

N.	Domanda	Risposta
1001	Le disposizioni di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/1990 - Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza - :	Non si applicano alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.
1002	Dispone l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 che nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni; dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni deve essere data ragione nella motivazione del provvedimento finale?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 10 bis della legge n. 241/1990.
1003	Dispone l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 che nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, concedendo ad essi il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Entro quale termine gli istanti devono presentare le loro osservazioni?	Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
1004	La legge n. 241/1990 detta importanti disposizioni in materia di partecipazione al procedimento amministrativo, stabilendo tra l'altro che nei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, il responsabile del procedimento o l'autorità competente:	Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, deve comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.
1005	In quali procedimenti, a norma dell'art. 10 bis della legge 241/1990, il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, deve comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda?	Nei procedimenti ad istanza di parte.
1006	Gli accordi sostitutivi di provvedimenti di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990 sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti stessi?	Sì, lo dispone espressamente la detta legge.
1007	Qualora sopraggiungano motivi di pubblico interesse l'amministrazione può recedere unilateralmente dagli accordi integrativi o sostitutivi di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990?	Sì, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.
1008	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, che tipo di accordi può stipulare l'amministrazione procedente, in caso di accoglimento di osservazioni e proposte presentate dai partecipanti al procedimento amministrativo?	Accordi integrativi e accordi sostitutivi.
1009	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi nel procedimento amministrativo non stipulati per atto scritto:	Sono nulli, salvo che la legge disponga altrimenti.
1010	Ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, gli accordi sostitutivi di provvedimenti:	Sono soggetti ai medesimi controlli previsti per i provvedimenti.
1011	Dispone l'art. 11 della L. n. 241/1990 che il recesso unilaterale dagli accordi stipulati nell'ambito del procedimento amministrativo da parte della pubblica amministrazione:	È ammesso per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.
1012	Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, l'amministrazione è obbligata a predeterminare i criteri e le modalità cui attenersi per:	La concessione di sussidi ed ausili finanziari.
1013	Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, l'amministrazione è obbligata a predeterminare i criteri e le modalità cui attenersi per:	L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
1014	La legge sul procedimento amministrativo stabilisce che i provvedimenti attributivi di vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni sono subordinati alla predeterminazione di criteri e modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. Ciò vale per l'attribuzione di vantaggi a favore:	Di persone ed enti pubblici e privati.
1015	Le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo - della legge n. 241/1990, trovano applicazione per i procedimenti volti all'emanazione di atti tributari?	No, non trovano applicazione.
1016	In relazione ai procedimenti volti all'emanazione di atti di pianificazione e di programmazione, nella fase preparatoria è consentita la partecipazione, ai sensi della Legge n. 241/1990?	No, non è consentita né la partecipazione né l'accesso.
1017	Le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo - della legge n. 241/1990, trovano applicazione per i procedimenti volti all'emanazione di atti normativi?	No, non trovano applicazione.
1018	Le norme contenute nel Capo III - partecipazione al procedimento amministrativo - della legge n. 241/1990, trovano applicazione per i procedimenti volti all'emanazione di atti amministrativi generali?	No, non trovano applicazione.
1019	Ove in materia di procedimenti amministrativi debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo, questo deve emettere il proprio parere:	Entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
1020	A norma del disposto di cui all'art. 16 della legge n. 241/1990 in materia di attività consultiva esiste un termine cui gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni devono attenersi nel rendere i pareri ad essi richiesti?	Sì, nel caso di pareri obbligatori il termine è di venti giorni dal ricevimento della richiesta; nel caso di pareri facoltativi, gli organi consultivi sono tenuti a dare immediata comunicazione alle amministrazioni richiedenti del termine entro il quale il parere sarà reso che comunque non può superare i 20 giorni dal ricevimento della richiesta.
1022	In base alla legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento può essere chiamato a rispondere degli eventuali danni derivanti dalla mancata espressione dei pareri da parte di organi consultivi delle pubbliche amministrazioni?	No, salvo il caso di omessa richiesta del parere.

N.	Domanda	Risposta
1024	In forza dell'istituto dell'autocertificazione l'art. 18 della legge n. 241/1990 dispone che:	I documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari per l'istruttoria del procedimento sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione procedente ovvero sono detenuti istituzionalmente da altre pubbliche amministrazioni.
1025	Dispone l'art. 20 della legge n. 241/1990 che nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se:	La medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine fissato per la conclusione del procedimento, il provvedimento di diniego.
1026	Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990, l'amministrazione competente entro quanti giorni dalla presentazione dell'istanza per il rilascio di provvedimenti amministrativi può indire una conferenza di servizi?	Entro trenta giorni.
1027	Fatta salva l'applicazione dell'art. 19 della legge n. 241/1990 nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale:	A provvedimento di accoglimento della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di diniego.
1028	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990, le relative disposizioni non si applicano:	Tra l'altro agli atti e procedimenti concernenti la difesa nazionale.
1029	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990, le relative disposizioni non si applicano:	Tra l'altro agli atti e procedimenti concernenti l'immigrazione.
1030	Secondo quanto previsto in tema di silenzio assenso dalla legge n. 241/1990, le relative disposizioni non si applicano:	Tra l'altro agli atti e procedimenti concernenti la salute e la pubblica incolumità.
1031	In base alla legge 241/1990, quali provvedimenti amministrativi limitativi della sfera giuridica dei privati sono immediatamente efficaci?	Quelli aventi carattere cautelare ed urgente.
1032	Dispone l'art. 21 quater della legge 241/1990 che i provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente. Può l'efficacia o l'esecuzione essere sospesa?	Sì, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario.
1033	L'art. 21 quater della legge 241/90 prevede che:	I provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo.
1034	Secondo il dettato dell'art. 21 septies della legge n. 241/1990, la nullità del provvedimento amministrativo può essere provocata dalla mancanza degli elementi essenziali?	Sì, il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali è nullo.
1035	Ai sensi della L. 241/1990, l'art. 21 septies, commina la sanzione della nullità al provvedimento amministrativo che:	Manca degli elementi essenziali.
1036	Ai sensi dell'art. 21 septies della l.n. 241/1990 il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali è:	Nullo.
1037	È nullo il provvedimento amministrativo (art. 21 septies legge n. 241/1990):	Che è viziato da difetto assoluto di attribuzione.
1038	Il provvedimento amministrativo viziato da difetto assoluto di attribuzione (art. 21 septies legge n. 241/1990):	È nullo.
1039	È nullo il provvedimento amministrativo (art. 21 septies legge n. 241/1990):	Adottato in violazione o elusione del giudicato.
1040	Il provvedimento amministrativo adottato in violazione o elusione del giudicato (art. 21 septies legge n. 241/1990):	È nullo.
1041	È annullabile il provvedimento amministrativo (art. 21 octies legge n. 241/1990):	Adottato in violazione di legge.
1042	Il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge (art. 21 octies legge n. 241/1990):	È annullabile.
1043	È annullabile il provvedimento amministrativo (art. 21 octies legge n. 241/1990):	Viziato da eccesso di potere.
1044	Il provvedimento amministrativo viziato da eccesso di potere (art. 21 octies legge n. 241/1990):	È annullabile.
1045	È annullabile il provvedimento amministrativo (art. 21 octies legge n. 241/1990):	Viziato da incompetenza.
1046	Il provvedimento amministrativo viziato da incompetenza (art. 21 octies legge n. 241/1990):	È annullabile.
1047	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, per "diritto di accesso" si intende:	Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
1048	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi (art. 22, l. n. 241/1990), consiste:	Nel diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
1049	Ai sensi della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, per diritto di accesso si intende:	Il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi.
1050	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto:	A chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.
1051	Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distingue "interessati" e "controinteressati". Per "controinteressati" si intende:	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.

N.	Domanda	Risposta
1052	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, la locuzione "controinteressati" indica:	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.
1053	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, la locuzione "soggetti interessati" indica:	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
1054	Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distingue "interessati" e "controinteressati". Per "interessati" si intende:	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
1055	Quanto all'oggetto del diritto di accesso agli atti amministrativi, il legislatore non ha ritenuto di addivenire ad una elencazione della tipologia dei documenti accessibili limitandosi a darne una definizione generale all'art. 22, comma 1, lett. d) della legge n. 241/1990. È documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti:	Anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una P.A. e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale.
1057	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, per "pubblica amministrazione" si intende:	Tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario.
1058	La legge 241/1990 detta alcune definizioni e principi in materia di accesso. Quale tra le seguenti non è corretta?	Per "interessati", s'intendono tutti i soggetti privati, ad eccezione di quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.
1059	È sufficiente un qualsiasi interesse per legittimare l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi?	No, a legittimare l'esercizio del diritto di accesso è necessario un interesse, diretto, concreto e attuale.
1060	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere diretto deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Concreto e attuale.
1061	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere concreto deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e attuale.
1062	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse oltre a essere attuale deve essere (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990):	Diretto e concreto.
1063	Con riferimento a quanto dispone la legislazione vigente in ordine alla richiesta di accesso agli atti amministrativi è sufficiente che l'interesse del richiedente sia attuale, anche se non diretto e concreto (art. 22, l. n. 241/1990)?	No, l'interesse che legittima la richiesta deve essere diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.
1064	Con riferimento a quanto dispone la legislazione vigente in ordine alla richiesta di accesso agli atti amministrativi è sufficiente che l'interesse del richiedente sia diretto, anche se non attuale e concreto?	No, l'interesse che legittima la richiesta deve essere diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.
1065	Con riferimento a quanto dispone la legislazione vigente in ordine alla richiesta di accesso agli atti amministrativi è sufficiente che l'interesse del richiedente sia concreto, anche se non diretto e attuale?	No, l'interesse che legittima la richiesta deve essere diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.
1066	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse deve essere diretto, concreto e attuale (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990). È diretto:	Quando è personale, ovvero appartenente alla sfera dell'interessato.
1067	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse deve essere diretto, concreto e attuale (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990). È concreto:	Quando è collegato alle ragioni esposte a sostegno dell'istanza.
1068	Affinché l'istante possa richiedere legittimamente l'accesso agli atti amministrativi l'interesse deve essere diretto, concreto e attuale (art. 22 comma 1, l. n. 241/1990). È attuale:	Quando il documento abbia spiegato o sia idoneo a spiegare effetti diretti o indiretti nei confronti del richiedente.
1069	L'istituto dell'accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, è strumento indispensabile:	Al fine di assicurare la trasparenza amministrativa.
1070	L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce (art. 22, comma 2, l. n. 241/1990):	Principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.
1071	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è riconosciuto dalla legge:	Al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa.

N.	Domanda	Risposta
1072	Con la legge 69/2009 è stata riformata la legge 241/1990. In particolare, tale novella, con riguardo al diritto di accesso, ha stabilito che:	L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.
1073	Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, il diritto di accesso è esercitabile:	Fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.
1074	La legge 241/1990 stabilisce l'ambito di applicazione del diritto di accesso. In particolare, dispone l'art. 23 che esso:	Si esercita nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle aziende autonome e speciali, degli enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi, nonché nei confronti delle Autorità di garanzia e di vigilanza nell'ambito dei rispettivi ordinamenti.
1075	Secondo il dettato dell'art. 23 della legge n. 241/1990, il diritto di accesso, inteso come diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi, si esercita nei confronti dei gestori di pubblici servizi?	Sì.
1076	A norma di quanto dispone l'art. 23 della legge n. 241/1990, il diritto di accesso si esercita anche nei confronti delle aziende autonome e speciali?	Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.
1077	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 il diritto di accesso è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.
1078	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 il diritto di accesso è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti amministrativi generali?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.
1079	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 il diritto di accesso è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti di pianificazione?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.
1080	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 il diritto di accesso è consentito nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti di programmazione?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.
1081	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 il diritto di accesso è consentito, nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi?	No, è escluso per espressa previsione di cui all'art. 24.
1082	È ammissibile un ricorso avverso il silenzio-rigetto della P.A. in merito all'istanza di accesso agli atti nel caso in cui la domanda miri ad un controllo di tipo investigativo-preventivo sull'attività della stessa?	No, è inammissibile perché il diritto di accesso non è uno strumento di controllo generalizzato.
1083	A norma di quanto dispone l'art. 24 della legge n. 241/1990, sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni?	No.
1084	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990 l'accesso ai documenti amministrativi può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento?	No, per espressa previsione di cui all'art. 24.
1085	Una pubblica amministrazione può negare l'accesso ai documenti amministrativi nel caso in cui sia possibile fare ricorso al potere di differimento?	No.
1086	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, il diritto di accesso è escluso:	Quando i documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.
1087	A norma di quanto dispone l'art. 24, legge n. 241/1990, il divieto di accesso ai documenti amministrativi riguarda, tra l'altro,:	I documenti concernenti la politica monetaria e valutaria dello Stato.
1088	A norma di quanto dispone l'art. 24, legge n. 241/1990, il divieto di accesso ai documenti amministrativi riguarda, tra l'altro,:	I documenti concernenti la continuità e la correttezza delle relazioni internazionali.
1089	A norma di quanto dispone l'art. 24, legge n. 241/1990, il divieto di accesso ai documenti amministrativi riguarda, tra l'altro,:	I documenti volti a salvaguardare la sicurezza e la difesa nazionale.
1090	A norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 24 della citata legge.
1091	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.
1092	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati giudiziari:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.
1093	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti idonei a rilevare lo stato di salute:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.
1094	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti idonei a rilevare la vita sessuale:	L'accesso è consentito nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

N.	Domanda	Risposta
1095	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili l'accesso è consentito?	Sì, nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.
1096	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati giudiziari l'accesso è consentito?	Sì, nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.
1097	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti idonei a rilevare lo stato di salute l'accesso è consentito?	Sì, nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.
1098	Dispone la legge n. 241/1990 che deve essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti idonei a rilevare la vita sessuale l'accesso è consentito?	Sì, nei limiti in cui è strettamente indispensabile e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.
1099	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	Non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni.
1100	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.
1101	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	Sono escluse istanze di accesso per i documenti coperti da segreto di Stato.
1102	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	Sono escluse istanze di accesso nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano.
1103	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	Il diritto di accesso è escluso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi.
1104	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	Il diritto di accesso è escluso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti amministrativi generali.
1105	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	Il diritto di accesso è escluso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti di pianificazione.
1106	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi deve costituire, in attuazione dei principi fondamentali della legge n. 241/1990, la regola generale, il differimento o il diniego sono, quindi, un'eccezione. Quale dei punti che seguono espone principi conformi alla predetta legge?	Il diritto di accesso è escluso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti di programmazione.
1107	Nell'esercizio del diritto di accesso:	L'esame dei documenti è gratuito, mentre il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione e di bollo, ove dovuto, nonché al pagamento dei diritti di ricerca e di visura.
1108	Con quali modalità può esercitarsi il diritto di accesso ai documenti amministrativi, riconosciuto ai soggetti legittimati?	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti stessi; l'esame è assolutamente gratuito, il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e visura.
1109	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi si esercita....	Mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi.
1110	L'accesso ai documenti amministrativi costituisce un diritto fondamentale del cittadino. Il suo esercizio è disciplinato dalla legge n. 241/1990 la quale dispone che:	Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla legge.
1111	Ai sensi di quanto dispone la legge n. 241/1990 l'esame dei documenti amministrativi è gratuito?	Sì, è gratuito.
1112	L'esame dei documenti amministrativi, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è:	Gratuito.
1113	La richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	Deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.
1114	La richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	Deve essere motivata.

N.	Domanda	Risposta
1115	A norma di quanto prevede l'art. 25 della legge n. 241/1990, il rifiuto all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?	Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.
1116	A norma di quanto prevede l'art. 25 della legge n. 241/1990, il differimento all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?	Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.
1117	A norma di quanto prevede l'art. 25 della legge n. 241/1990, la limitazione all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivata?	Sì, per espressa previsione di cui al citato articolo.
1118	È corretto affermare che il rifiuto dell'amministrazione all'accesso dei documenti amministrativi non necessita di motivazione?	No, il rifiuto, il differimento e la limitazione devono essere motivati.
1119	È corretto affermare che la limitazione e il differimento dell'amministrazione all'accesso dei documenti amministrativi necessita di motivazione?	Sì, il rifiuto, il differimento e la limitazione devono essere motivati.
1120	Quale possibilità ha l'interessato, a norma della Legge 241/1990 e di fronte al rifiuto espresso o tacito dell'Amministrazione sulla propria istanza d'accesso?	Di ricorrere al TAR o di chiedere il riesame di tale determinazione al difensore civico competente per ambito territoriale, ovvero alla Commissione per l'accesso di cui all'art. 27 della Legge 241/1990 per gli atti delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.
1121	In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, ai documenti amministrativi, il richiedente può:	Presentare ricorso motivato, nel termine di trenta giorni, al T.A.R.
1122	Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso:	Al Tribunale amministrativo regionale.
1123	Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso al T.A.R.:	Nel termine di 30 giorni.
1124	Ai sensi dell'art. 25, Legge n. 241/1990, contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso ai documenti amministrativi è dato ricorso:	Al T.A.R. nel termine di 30 giorni.
1125	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di diniego espresso il richiedente può presentare ricorso al T.A.R.?	Sì, nel termine di trenta giorni.
1126	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di diniego tacito il richiedente può presentare ricorso al T.A.R.?	Sì, nel termine di trenta giorni.
1127	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di differimento dell'accesso ai documenti amministrativi il richiedente può presentare ricorso al T.A.R.?	Sì, nel termine di trenta giorni.
1128	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di diniego espresso dell'accesso ai documenti amministrativi, il richiedente può chiedere al difensore civico o alla CADA di riesaminare la determinazione negativa?	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo.
1129	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di diniego tacito dell'accesso ai documenti amministrativi, il richiedente può chiedere al difensore civico o alla CADA di riesaminare la determinazione negativa?	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo.
1130	A norma di quanto dispone l'art. 25 della legge n. 241/1990, in caso di differimento dell'accesso ai documenti amministrativi, il richiedente può chiedere al difensore civico o alla CADA di riesaminare la determinazione negativa?	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo.
1131	La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è istituita presso (art. 27 legge n. 241/1990):	La Presidenza del Consiglio dei ministri.
1132	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni di cui all'art. 2-bis (Conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento) si applicano:	A tutte le amministrazioni pubbliche.
1133	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni di cui all'art. 11 (Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento) si applicano:	A tutte le amministrazioni pubbliche.
1134	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni di cui all'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) si applicano:	A tutte le amministrazioni pubbliche.
1135	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni del capo. IV-bis (Efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo. Revoca e recesso) si applicano:	A tutte le amministrazioni pubbliche.
1136	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni di cui all'art. 25, comma 5 circa le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi si applicano:	A tutte le amministrazioni pubbliche.
1137	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni di cui all'art. 26 (Obbligo di pubblicazione), si applicano:	Alle amministrazioni statali e agli enti pubblici nazionali.
1138	Con riferimento all'ambito di applicazione della legge 241/1990, l'art. 29 stabilisce in particolare che:	Le disposizioni della legge 241/1990 si applicano anche alle società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative.
1140	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 11 (Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento).
1141	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni).
1142	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 bis (Efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati).

N.	Domanda	Risposta
1143	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 ter (Esecutorietà).
1144	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 quater (Efficacia ed esecutività del provvedimento).
1145	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 quinquies (Revoca del provvedimento).
1146	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 sexies (Recesso dai contratti).
1147	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 septies (Nullità del provvedimento).
1148	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 octies (Annullabilità del provvedimento).
1149	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 21 nonies (Annullamento d'ufficio).
1150	A norma di quanto prevede l'art. 29 della legge 241/1990, quali tra le seguenti disposizioni della stessa legge si applicano espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche?	Quelle di cui all'art. 25, comma 5 concernenti il ricorso in materia di diritto d'accesso.
1151	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento:	Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.
1152	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di individuare un responsabile del procedimento:	Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.
1153	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di concludere il procedimento entro il termine prefissato:	Sono espressione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in quanto attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione.
1154	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge concernenti l'obbligo per la pubblica amministrazione di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa sono espressione della potestà:	Legislativa esclusiva dello Stato.
1155	A norma di quanto dispone l'art. 29 della legge n. 241/1990, le disposizioni della stessa legge relative alla durata massima dei procedimenti sono espressione della potestà:	Legislativa esclusiva dello Stato.
1156	A norma della legge di riforma n. 69/2009, le disposizioni della legge 241/1990 concernenti la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni sono espressione della potestà:	Legislativa esclusiva dello Stato.
1158	Come è denominata l'attività di verifica amministrativa di conformità di un atto, di un'attività, o di un comportamento a determinati canoni o prescrizioni, ad opera di autorità (interne od esterne) al fine di esprimere un giudizio e di adottare le conseguenti misure giuridiche?	Controllo amministrativo.
1159	Relativamente all'oggetto dell'attività di controllo si distinguono tre tipologie principali, ovvero:	Controlli sugli atti, controlli gestionali e controlli sugli organi.
1160	I controlli amministrativi sugli atti:	Sono volti a valutare il singolo atto adottato dall'organo di amministrazione attiva, allo scopo di constatarne la conformità alla legge ovvero l'opportunità dell'emanazione.
1161	Quali controlli sono volti a valutare il singolo atto adottato dall'organo di amministrazione attiva, allo scopo di constatarne la conformità alla legge ovvero l'opportunità dell'emanazione?	Controlli sugli atti.
1162	I controlli amministrativi gestionali:	Riguardano l'attività amministrativa, nel suo complesso intesa, al fine di valutarne il grado di efficienza.
1163	Quali controlli in particolare riguardano l'attività amministrativa, nel suo complesso intesa, al fine di valutarne il grado di efficienza?	Controlli gestionali.
1164	I controlli amministrativi sugli organi:	Sono finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa

N.	Domanda	Risposta
1165	I controlli amministrativi sugli organi:	Hanno lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa.
1166	I controlli amministrativi sugli organi:	Sono diretti a valutare il corretto funzionamento di un organo.
1167	I controlli finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa sono:	Controlli sugli organi.
1168	Con riferimento all'oggetto dei controlli si distinguono controlli sugli atti, sugli organi e sulla gestione; con i primi:	Si verifica la conformità a legge del singolo provvedimento ovvero l'opportunità amministrativo allo stesso.
1169	Con riferimento all'oggetto dei controlli si distinguono controlli sugli atti, sugli organi e sulla gestione; con i secondi:	Si verifica la legittimità del funzionamento di un organo amministrativo, compresa la condotta del soggetto fisico che vi è preposto.
1170	Con riferimento all'oggetto dei controlli si distinguono controlli sugli atti, sugli organi e sulla gestione; con i terzi:	Si verifica la conformità dell'attività complessiva del controllato ai parametri di efficienza, efficacia ed economicità.
1171	Con riferimento all'oggetto dei controlli si distinguono controlli sugli atti, sugli organi e sulla gestione; con quali di essi in particolare si verifica la conformità a legge del singolo provvedimento ovvero l'opportunità amministrativo allo stesso?	Controllo sugli atti.
1172	Con riferimento all'oggetto dei controlli si distinguono controlli sugli atti, sugli organi e sulla gestione; con quali di essi in particolare si verifica la legittimità del funzionamento di un organo amministrativo, compresa la condotta del soggetto fisico che vi è preposto?	Controllo sugli organi.
1173	Con riferimento all'oggetto dei controlli si distinguono controlli sugli atti, sugli organi e sulla gestione; con quali di essi in particolare si verifica la conformità dell'attività complessiva del controllato ai parametri di efficienza, efficacia ed economicità?	Controllo gestionale.
1174	Relativamente all'oggetto dell'attività di controllo si distinguono tre tipologie principali: controlli sugli atti, controlli gestionali e controlli sugli organi. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	I controlli sugli atti sono volti a valutare il singolo atto adottato dall'organo di amministrazione attiva, allo scopo di constatarne la conformità alla legge ovvero l'opportunità dell'emanazione.
1175	Relativamente all'oggetto dell'attività di controllo si distinguono tre tipologie principali: controlli sugli atti, controlli gestionali e controlli sugli organi. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	I controlli gestionali riguardano l'attività amministrativa, nel suo complesso intesa, al fine di valutarne il grado di efficienza.
1176	Relativamente all'oggetto dell'attività di controllo si distinguono tre tipologie principali: controlli sugli atti, controlli gestionali e controlli sugli organi. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	I controlli sugli organi sono diretti a valutare il corretto funzionamento di un organo.
1177	I controlli di legittimità e di merito sono:	Controlli sugli atti amministrativi.
1178	I controlli preventivi e successivi sono:	Controlli sugli atti amministrativi.
1179	I controlli di legittimità sono:	Controlli sugli atti amministrativi.
1180	I controlli di merito sono:	Controlli sugli atti amministrativi.
1181	I controlli preventivi sono:	Controlli sugli atti amministrativi.
1182	I controlli successivi:	Sono controlli sugli atti amministrativi.
1183	I controlli sugli atti amministrativi a seconda che siano diretti a verificare la corrispondenza dell'atto alle norme di legge ovvero la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione sono:	Di legittimità e di merito.
1184	I controlli sugli atti amministrativi sono di legittimità e di merito:	A seconda che siano diretti a verificare la corrispondenza dell'atto alle norme di legge ovvero la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione.
1185	I controlli sugli atti diretti a verificare la corrispondenza dell'atto amministrativo alle norme di legge sono:	Controlli di legittimità.
1186	I controlli sugli atti amministrativi possono essere di legittimità e di merito, preventivi o successivi, interni ed esterni. Quelli diretti a verificare e garantire la corrispondenza formale dell'atto alle norme di legge:	Sono i controlli di legittimità.
1187	I controlli posti in essere nell'esercizio di poteri di vigilanza volti a verificare la conformità dell'atto al diritto oggettivo sono:	Controlli di legittimità.
1188	I controlli di legittimità:	Posti in essere nell'esercizio di poteri di vigilanza, sono volti a verificare la conformità dell'atto al diritto oggettivo.
1189	I controlli di legittimità sugli atti amministrativi:	Sono diretti a verificare la corrispondenza dell'atto alle norme di legge.
1190	I controlli sugli atti diretti a verificare la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione sono:	Controlli di merito.
1191	I controlli sugli atti amministrativi possono essere di legittimità e di merito, preventivi o successivi, interni ed esterni. Quelli diretti a verificare la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione:	Sono i controlli di merito.

N.	Domanda	Risposta
1192	I controlli posti in essere nell'esercizio di poteri di autotutela finalizzati a scongiurare l'adozione di un provvedimento inopportuno sono:	Controlli di merito.
1193	I controlli di merito sugli atti amministrativi:	Sono diretti a verificare la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione.
1194	I controlli di merito:	Posti in essere nell'esercizio di poteri di autotutela sono finalizzati a scongiurare l'adozione di un provvedimento inopportuno.
1195	I controlli sugli atti amministrativi sono preventivi o successivi:	In relazione al momento in cui interviene l'atto di controllo.
1196	In relazione al momento in cui interviene l'atto di controllo sugli atti amministrativi, i controlli sono:	Preventivi o successivi.
1197	I controlli che intervengono prima che l'atto cominci a produrre i suoi effetti sono:	Controlli preventivi.
1198	I controlli sugli atti amministrativi possono essere di legittimità e di merito, preventivi o successivi, interni ed esterni. Quelli che intervengono prima che l'atto cominci a produrre i suoi effetti:	Sono i controlli preventivi.
1199	I controlli che intervengono quando l'atto si è perfezionato ma non ha ancora acquistato efficacia sono:	Controlli preventivi.
1200	I controlli sugli atti amministrativi possono essere di legittimità e di merito, preventivi o successivi, interni ed esterni. Quelli che intervengono su un atto formato ma non ancora efficace:	Sono i controlli preventivi.
1201	I controlli preventivi:	Intervengono quando l'atto si è perfezionato ma non ha ancora acquistato efficacia.
1202	I controlli preventivi:	Intervengono prima che l'atto cominci a produrre i suoi effetti.
1203	I controlli preventivi sugli atti amministrativi:	Intervengono su un atto formato ma non ancora efficace.
1204	I controlli che intervengono in relazione ad atti amministrativi perfetti e che hanno già prodotto effetti sono:	Successivi.
1205	I controlli che intervengono su un atto che ha già prodotto i suoi effetti sono:	Controlli successivi.
1206	I controlli successivi:	Intervengono in relazione ad atti amministrativi perfetti e che hanno già prodotto effetti.
1207	I controlli successivi intervengono su un atto:	Che ha già prodotto i suoi effetti.
1208	I controlli che intervengono su di un atto amministrativo non ancora perfezionato, sono:	Controlli preventivi antecedenti.
1209	I controlli che intervengono su di un atto amministrativo perfetto ma non efficace:	Sono controlli preventivi susseguenti.
1210	I controlli preventivi antecedenti sugli atti amministrativi:	Intervengono su di un atto amministrativo non ancora perfezionato.
1211	I controlli preventivi susseguenti sugli atti amministrativi:	Intervengono su di un atto amministrativo perfetto ma non efficace.
1212	I controlli sugli atti amministrativi sono interni o esterni:	A seconda che il controllo sia esercitato da un organo interno all'amministrazione, ovvero da un soggetto diverso esterno all'amministrazione.
1213	I controlli sugli atti amministrativi a seconda che il controllo sia esercitato da un organo interno all'amministrazione, ovvero da un soggetto diverso esterno all'amministrazione sono:	Interni o esterni.
1214	I controlli sugli atti amministrativi esercitati da un organo interno all'Amministrazione in forza per lo più di una posizione di gerarchia sovraordinata sono:	Controlli interni.
1215	I controlli sugli atti amministrativi possono essere di legittimità e di merito, preventivi o successivi, interni ed esterni. Quelli esercitati da un organo interno all'Amministrazione in forza per lo più di una posizione di gerarchia sovraordinata:	Sono i controlli interni.
1216	I controlli interni sugli atti amministrativi:	Sono esercitati da un organo interno all'amministrazione in forza per lo più di una posizione di gerarchia sovraordinata.
1217	I controlli interni:	Sono posti in essere da un organo interno posto in posizione di supremazia gerarchica rispetto a quello che ha adottato il provvedimento (controllo interorganico).
1218	I controlli sugli atti amministrativi esercitati da un organo diverso dall'Amministrazione od appartenenti ad altro ramo sono:	Controlli esterni.
1219	I controlli sugli atti amministrativi possono essere di legittimità e di merito, preventivi o successivi, interni ed esterni. Quelli provenienti da soggetti diversi dall'Amministrazione interessata:	Sono i controlli esterni.
1220	I controlli esterni sugli atti amministrativi:	Sono esercitati da un organo diverso dall'Amministrazione od appartenenti ad altro ramo.
1221	I controlli esterni:	Sono posti in essere da un organo esterno all'amministrazione (controllo intersoggettivo).

N.	Domanda	Risposta
1222	Quale delle seguenti affermazioni sui controlli sugli atti è corretta?	I controlli sugli atti diretti a verificare la corrispondenza dell'atto amministrativo alle norme di legge sono controlli di legittimità.
1223	I controlli sugli atti possono essere di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Quale affermazione sui citati controlli è corretta?	I controlli sugli atti diretti a verificare la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione sono controlli di merito.
1224	Controlli: di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Indicare quale affermazione sui citati controlli è corretta.	I controlli sugli atti amministrativi sono di legittimità e di merito a seconda che siano diretti a verificare la corrispondenza dell'atto alle norme di legge ovvero la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione.
1225	Quale delle seguenti affermazioni sui controlli sugli atti è corretta?	I controlli di legittimità e di merito sono controlli sugli atti amministrativi.
1226	I controlli sugli atti possono essere di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Quale affermazione sui citati controlli è corretta?	I controlli di legittimità sugli atti amministrativi sono diretti a verificare la corrispondenza dell'atto alle norme di legge.
1227	Controlli: di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Indicare quale affermazione sui citati controlli è corretta.	I controlli di merito sugli atti amministrativi sono diretti a verificare la convenienza e l'opportunità dell'atto per l'Amministrazione.
1228	Quale delle seguenti affermazioni sui controlli sugli atti è corretta?	I controlli successivi sugli atti amministrativi intervengono su un atto che ha già prodotto i suoi effetti.
1229	I controlli sugli atti possono essere di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Quale affermazione sui citati controlli è corretta?	I controlli preventivi o successivi sono controlli sugli atti amministrativi.
1230	Controlli: di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Indicare quale affermazione sui citati controlli è corretta.	In relazione al momento in cui interviene l'atto di controllo sugli atti amministrativi, i controlli sono preventivi o successivi.
1231	Quale delle seguenti affermazioni sui controlli sugli atti è corretta?	I controlli sugli atti amministrativi che intervengono su un atto che ha già prodotto i suoi effetti sono controlli successivi.
1232	I controlli sugli atti possono essere di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Quale affermazione sui citati controlli è corretta?	I controlli sugli atti amministrativi che intervengono su un atto formato ma non ancora efficace sono controlli preventivi.
1233	Controlli: di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Indicare quale affermazione sui citati controlli è corretta.	I controlli sugli atti amministrativi sono preventivi o successivi in relazione al momento in cui interviene l'atto di controllo.
1234	Quale delle seguenti affermazioni sui controlli sugli atti è corretta?	I controlli esterni sugli atti amministrativi sono esercitati da un organo diverso dall'Amministrazione che lo ha emesso.
1235	I controlli sugli atti possono essere di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Quale affermazione sui citati controlli è corretta?	I controlli sugli atti amministrativi esercitati da un organo interno all'Amministrazione in forza per lo più di una posizione di gerarchia sovraordinata sono controlli interni.
1236	Controlli: di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Indicare quale affermazione sui citati controlli è corretta.	I controlli sugli atti amministrativi sono interni o esterni a seconda che il controllo sia esercitato da un organo interno all'Amministrazione, ovvero da un soggetto diverso esterno all'Amministrazione.
1237	Quale delle seguenti affermazioni sui controlli sugli atti è corretta?	I controlli sugli atti amministrativi esercitati da un organo diverso dall'Amministrazione che ha emesso l'atto sono controlli esterni.
1238	I controlli sugli atti possono essere di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Quale affermazione sui citati controlli è corretta?	I controlli sugli atti amministrativi a seconda che il controllo sia esercitato da un organo interno all'Amministrazione, ovvero da un soggetto diverso esterno all'Amministrazione sono interni o esterni.
1239	Controlli: di legittimità e di merito, preventivi e successivi, interni ed esterni. Indicare quale affermazione sui citati controlli è corretta.	I controlli interni sugli atti amministrativi sono esercitati da un organo interno all'Amministrazione in forza di una posizione di gerarchia sovraordinata.
1240	I controlli amministrativi sugli organi sono finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa. Quale tra i seguenti è un controllo sugli organi?	Controllo ispettivo.
1241	I controlli amministrativi sugli organi sono finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa. Quale tra i seguenti è un controllo sugli organi?	Controllo repressivo.

N.	Domanda	Risposta
1242	I controlli amministrativi sugli organi sono finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa. Quale tra i seguenti è un controllo sugli organi?	Controllo sostitutivo.
1243	È corretto affermare che i controlli ispettivi sono controlli sugli organi finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa?	Si.
1244	È corretto affermare che i controlli repressivi sono controlli sugli organi finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa?	Si.
1245	È corretto affermare che i controlli sostitutivi sono controlli sugli organi finalizzati ad esaminare il corretto funzionamento di un organo dal punto di vista sia della legittimità dell'azione, sia del comportamento della persona fisica preposta, con lo scopo di tutelare e garantire il pieno rispetto del principio costituzionale di cui all'art. 97 del buon andamento dell'azione amministrativa?	Si.
1246	Con riferimento ai controlli sugli organi, quando il controllo consente di disporre solo ispezioni sull'organo controllato si attua:	Un controllo ispettivo.
1247	Con riferimento ai controlli sugli organi, quale in particolare si concretizza nella mera attività di ispezione non supportata dal conferimento di altri poteri?	Quello ispettivo.
1248	Il controllo ispettivo sugli organi:	Consente di disporre solo ispezioni sull'organo controllato.
1249	Con riferimento ai controlli sugli organi, quando l'organo che lo effettua può sostituirsi anche a mezzo di commissario ad acta, appositamente nominato, all'organo inerte ovvero in ritardo nel compimento di determinati atti si attua in particolare un controllo:	Sostitutivo semplice.
1250	Con riferimento agli organi si distinguono controlli ispettivi, repressivi, sostitutivi (semplici o repressivi); quando l'autorità controllante può sostituirsi all'organo controllato di cui sia stata accertata l'inerzia nominando all'occorrenza un commissario ad acta, il controllo è di tipo:	Sostitutivo semplice.
1251	Con riferimento ai controlli sugli organi, quando, oltre al potere di sostituzione, l'organo controllante ha la possibilità di irrogare sanzioni nei confronti dell'organo controllato, si mette in atto in particolare:	Un controllo sostitutivo repressivo.
1252	Con riferimento agli organi si distinguono controlli ispettivi, repressivi, sostitutivi (semplici o repressivi); quando l'autorità controllante oltre a sostituirsi all'organo controllato di cui sia stata accertata l'inerzia nominando all'occorrenza un commissario ad acta può irrogare sanzioni all'organo controllato, il controllo è di tipo:	Un controllo sostitutivo repressivo.
1253	Con riferimento ai controlli sugli organi, il controllo sostitutivo semplice in particolare:	Si attua quando l'organo che lo effettua possa sostituirsi anche a mezzo di commissario ad acta, appositamente nominato, all'organo inerte ovvero in ritardo nel compimento di determinati atti.
1254	Con riferimento ai controlli sugli organi, il controllo sostitutivo repressivo in particolare:	Consente, oltre al potere di sostituzione, la possibilità di irrogare sanzioni nei confronti dell'organo controllato.
1255	Con riferimento ai controlli sugli organi, il controllo che consiste nell'infliggere sanzioni amministrative o disciplinari in capo al titolare dell'organo controllato è:	Controllo repressivo.
1256	Con riferimento ai controlli sugli organi, con il controllo repressivo in particolare:	Si infliggono sanzioni amministrative o disciplinari in capo al titolare dell'organo controllato.
1257	Quale è lo scopo in un'amministrazione pubblica del controllo di regolarità amministrativa e contabile?	Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
1258	L'art. 1 del D.Lgs. 286/1999 illustra i principi generali del controllo interno nelle P.A. e definisce il controllo di regolarità amministrativa e contabile come lo strumento più adeguato a:	Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
1259	La legislazione vigente fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Ciò allo scopo di realizzare:	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.
1260	La legislazione vigente fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati ad ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. Ciò allo scopo di realizzare:	Il controllo di gestione.
1261	Con il controllo di gestione, l'amministrazione pubblica:	Verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
1262	Con il controllo di gestione l'amministrazione pubblica...	Ottimizza, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

N.	Domanda	Risposta
1263	Con la valutazione della dirigenza, l'amministrazione pubblica...	Valuta le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale.
1264	La legislazione vigente fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti adeguati a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale. Ciò allo scopo di realizzare:	La valutazione della dirigenza.
1265	Il controllo strategico mira a:	Valutare l'adeguatezza delle scelte effettuate in sede di attuazione di piani, programmi e strumenti di determinazione di indirizzo politico, per risultati e obiettivi.
1266	Quale è lo scopo in un'amministrazione pubblica della valutazione e controllo strategico?	Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
1267	La legislazione vigente fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di strumenti mirati a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Ciò allo scopo di realizzare:	La valutazione ed il controllo strategico.
1268	Visto - Approvazione - Autorizzazione. Quali tra i precedenti sono controlli sugli atti?	Tutti.
1269	Approvazione - Autorizzazione - Omologazione. Quali tra i precedenti sono controlli sugli atti?	Tutti.
1270	Visto - Omologazione - Annullamento. Quali tra i precedenti sono controlli sugli atti?	Tutti.
1271	Visto - Autorizzazione - Annullamento. Quali tra i precedenti sono controlli sugli atti?	Tutti.
1272	Approvazione - Autorizzazione - Omologazione. Quali tra i precedenti sono controlli preventivi sugli atti?	Tutti.
1273	Omologazione - Visto - Autorizzazione. Quali tra i precedenti sono controlli preventivi sugli atti?	Tutti.
1274	Visto - Approvazione - Omologazione. Quali tra i precedenti sono controlli preventivi sugli atti?	Tutti.
1275	Approvazione - Visto - Autorizzazione. Quali tra i precedenti sono controlli preventivi sugli atti?	Tutti.
1276	Autorizzazione - Visto - Approvazione - Omologazione. In quale/quali l'organo di controllo è chiamato a verificare solo la legittimità?	Solo il visto.
1277	Visto - Approvazione - Omologazione. In quale/quali l'organo di controllo è chiamato a verificare non solo la legittimità ma anche l'opportunità e la convenienza dell'atto controllato?	Approvazione e omologazione.
1278	Visto - Approvazione - Autorizzazione. Quale/quali tra i precedenti sono atti di controllo preventivo di legittimità e di merito?	Approvazione e autorizzazione.
1279	Quale tra i seguenti è un atto di controllo preventivo di legittimità?	Visto.
1280	Quale tra i seguenti è un atto di controllo preventivo di legittimità e di merito?	Approvazione.
1281	Quale tra i seguenti è un atto di controllo preventivo di legittimità e di merito?	Autorizzazione.
1282	Quale tra i seguenti è un atto di controllo preventivo di legittimità e di merito?	Omologazione.
1283	È corretto affermare che il visto è un controllo preventivo di legittimità?	Si.
1284	È corretto affermare che il visto è un controllo successivo di merito?	No, il visto è un controllo preventivo di legittimità.
1285	È corretto affermare che l'approvazione è un controllo che non si limita alla sola legittimità ma verifica anche l'opportunità e la convenienza dell'atto?	Si.
1286	È corretto affermare che l'approvazione è un controllo che si limita alla sola legittimità dell'atto?	No, l'approvazione è un controllo che verifica anche l'opportunità e la convenienza dell'atto.
1287	È corretto affermare che l'autorizzazione è un controllo preventivo di legittimità e di merito?	Si.
1288	È corretto affermare che l'omologazione è un controllo preventivo di legittimità e di merito?	Si.
1289	È corretto affermare che l'autorizzazione è un controllo successivo di legittimità?	No, è un controllo preventivo di legittimità e di merito.
1290	È corretto affermare che l'omologazione è un controllo preventivo di legittimità?	No, è un controllo preventivo di legittimità e di merito.
1291	Indicare quale tra i seguenti è un atto di controllo preventivo di legittimità con cui l'autorità competente verifica, prima che l'atto acquisti efficacia, se è affetto da vizi di legittimità.	Visto.
1292	Il visto:	È un atto di controllo preventivo di legittimità con cui l'autorità competente verifica, prima che l'atto acquisti efficacia, se è affetto da vizi di legittimità.
1293	Il visto:	È una forma di controllo vincolata e non discrezionale, essendo l'autorità competente obbligata a rilasciarlo, ove non ravvisi un vizio di legittimità.
1294	Il visto:	È un atto di controllo preventivo.

N.	Domanda	Risposta
1295	Il visto:	È un controllo preventivo di legittimità ad esito positivo.
1296	Il visto:	È un controllo preventivo di legittimità.
1297	L'approvazione:	È un atto di controllo che non si limita al sindacato sulla legittimità dell'atto, ma accerta anche l'opportunità e la convenienza dell'atto controllato.
1298	L'approvazione:	Interviene sugli atti sindacandoli, oltre che nella legittimità anche nel merito.
1299	L'autorizzazione:	È un atto di controllo preventivo di legittimità e di merito.
1300	L'autorizzazione:	Può presupporre tanto un controllo di legittimità quanto un controllo di merito.
1301	L'omologazione:	È un atto di controllo di legittimità e di merito analogo all'approvazione e può essere sostitutivo o integrativo di quest'ultima.
1302	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Laddove abbia come effetto la rimozione di un provvedimento invalido, il riesame:	Si conclude con esito demolitorio.
1303	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Ove a seguito di una rinnovata valutazione il provvedimento non presenti alcun vizio ovvero quando il provvedimento sia riconosciuto come viziato ma si decida per la sanatoria del provvedimento stesso, il riesame:	Si conclude con esito conservativo.
1304	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Quando l'Amministrazione ritenga che il provvedimento non necessiti di interventi caducatori o di sanatoria, il riesame:	Si conclude con esito confermativo.
1305	Quale tra i seguenti è riesame del provvedimento amministrativo con esito demolitorio?	Annullamento d'ufficio.
1306	Quale tra i seguenti è riesame del provvedimento amministrativo con esito demolitorio?	Revoca.
1307	Quale tra i seguenti è riesame del provvedimento amministrativo con esito demolitorio?	Sospensione dell'efficacia.
1308	L'annullamento d'ufficio è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Demolitorio.
1309	La revoca è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Demolitorio.
1310	La sospensione dell'efficacia è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Demolitorio.
1311	Con riferimento al riesame con esito demolitorio del provvedimento adottato, la revoca:	È un provvedimento che produce effetti non retroattivi (opera ex nunc).
1312	Con riferimento al riesame con esito demolitorio del provvedimento adottato, la revoca:	Ha ad oggetto provvedimenti amministrativi discrezionali con efficacia durevole.
1313	Sono suscettibili di revoca i provvedimenti ad effetti istantanei?	No. La revoca ha ad oggetto provvedimenti amministrativi discrezionali con efficacia durevole.
1314	Sono suscettibili di revoca i provvedimenti interamente eseguiti?	No. La revoca ha ad oggetto provvedimenti amministrativi discrezionali con efficacia durevole.
1315	Sono suscettibili di revoca i provvedimenti che hanno consumato il potere in capo all'autorità emanante?	No. La revoca ha ad oggetto provvedimenti amministrativi discrezionali con efficacia durevole.
1316	Sono suscettibili di revoca i negozi giuridici conclusi dall'Amministrazione?	No. La revoca ha ad oggetto provvedimenti amministrativi discrezionali con efficacia durevole.
1317	Quando l'Amministrazione ritira, con efficacia non retroattiva, un atto inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi, pone in essere:	Un provvedimento di revoca.
1318	Con riferimento al riesame con esito demolitorio del provvedimento adottato, l'annullamento d'ufficio (art. 21-nonies della l. n. 241/1990):	Ha efficacia retroattiva.
1319	Con riferimento al riesame con esito demolitorio del provvedimento adottato, l'annullamento d'ufficio (art. 21-nonies della l. n. 241/1990):	Rimuove ex tunc gli effetti dell'atto.
1320	Quando l'Amministrazione ritira con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo, pone in essere:	Un provvedimento di annullamento d'ufficio.
1321	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito conservativo?	Ratifica.
1322	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito conservativo?	Sanatoria.
1323	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito conservativo?	Conversione.
1324	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito conservativo?	Riforma.

N.	Domanda	Risposta
1325	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito conservativo?	Convalida.
1326	Il riesame degli atti amministrativi può concludersi con esito demolitorio, conservativo o confermativo. Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito conservativo?	Rinnovazione.
1327	La ratifica è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Conservativo.
1328	La sanatoria è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Conservativo.
1329	La conversione è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Conservativo.
1330	La riforma è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Conservativo.
1331	La convalida è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Conservativo.
1332	La rinnovazione è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Conservativo.
1333	Quando l'Amministrazione prima di rimuovere un provvedimento viziato, interviene per verificare la possibilità di adottare una misura conservativa, mette in atto:	Un provvedimento di riesame con esito conservativo.
1334	Il riesame con esito conservativo del provvedimento adottato dall'Amministrazione costituisce:	Espressione del principio di conservazione degli atti giuridici.
1335	L'Amministrazione prima di rimuovere un provvedimento viziato, deve preliminarmente verificare la possibilità di adottare una misura conservativa, con la conseguenza che la rimozione dell'atto si palesa come sussidiaria rispetto alla conservazione. È un riesame con esito conservativo:	Riforma.
1336	L'Amministrazione prima di rimuovere un provvedimento viziato, deve preliminarmente verificare la possibilità di adottare una misura conservativa, con la conseguenza che la rimozione dell'atto si palesa come sussidiaria rispetto alla conservazione. È un riesame con esito conservativo:	Convalida.
1337	L'Amministrazione prima di rimuovere un provvedimento viziato, deve preliminarmente verificare la possibilità di adottare una misura conservativa, con la conseguenza che la rimozione dell'atto si palesa come sussidiaria rispetto alla conservazione. È un riesame con esito conservativo:	Rinnovazione.
1338	L'Amministrazione prima di rimuovere un provvedimento viziato, deve preliminarmente verificare la possibilità di adottare una misura conservativa, con la conseguenza che la rimozione dell'atto si palesa come sussidiaria rispetto alla conservazione. È un riesame con esito conservativo:	Ratifica.
1339	L'Amministrazione prima di rimuovere un provvedimento viziato, deve preliminarmente verificare la possibilità di adottare una misura conservativa, con la conseguenza che la rimozione dell'atto si palesa come sussidiaria rispetto alla conservazione. È un riesame con esito conservativo:	Sanatoria.
1340	L'Amministrazione prima di rimuovere un provvedimento viziato, deve preliminarmente verificare la possibilità di adottare una misura conservativa, con la conseguenza che la rimozione dell'atto si palesa come sussidiaria rispetto alla conservazione. È un riesame con esito conservativo:	Conversione.
1341	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la convalida:	È un provvedimento di secondo grado con cui la P.A. riconosce e rimuove un vizio che inficia un proprio provvedimento.
1342	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la convalida:	Spetta all'Amministrazione che ha emanato l'atto o all'autorità gerarchicamente superiore.
1343	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, indicare quale affermazione sulla convalida è corretta.	Riguarda provvedimenti illegittimi.
1344	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, indicare quale affermazione sulla convalida è corretta.	Ha effetto retroattivo.
1345	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, indicare quale affermazione sulla convalida è corretta.	Richiede la sussistenza di ragioni di tutela dell'interesse pubblico.
1346	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, indicare quale affermazione sulla convalida è corretta.	Richiede l'esistenza di un termine ragionevole entro il quale effettuarla.
1347	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, indicare quale affermazione sulla convalida è corretta.	Quanto a potere spetta alla p.a. che ha emanato l'atto o all'autorità gerarchicamente superiore.
1348	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la ratifica:	È un provvedimento con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa.
1349	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la ratifica:	Elimina il vizio di incompetenza relativa.
1350	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la ratifica:	Ha efficacia retroattiva.
1351	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la sanatoria:	Non costituisce un autonomo provvedimento di riesame, ma si sostanzia in un meccanismo mediante il quale è attuata la conservazione del provvedimento invalido, grazie ad esempio, al sopravvenire dei pareri o degli atti infraprocedimentali, inizialmente omessi.
1352	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la sanatoria:	Ha efficacia retroattiva.

N.	Domanda	Risposta
1353	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la sanatoria:	Consente la conservazione di un provvedimento invalido mediante l'adozione sopravvenuta di atti infraprocedimentali inizialmente omessi.
1354	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la sanatoria:	Non costituisce un provvedimento nuovo o autonomo, ma si identifica con l'atto che nel singolo caso è stato omesso.
1355	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la rinnovazione:	Si verifica quando l'Amministrazione a seguito di una nuova ponderazione degli interessi emana un nuovo provvedimento che sostituisce integralmente quello scaduto.
1356	Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la rinnovazione:	Consiste nell'adozione di un nuovo provvedimento che sostituisce integralmente quello scaduto.
1359	Quando l'Amministrazione attua una revisione di un provvedimento che non ne comporta una totale eliminazione, pone in essere:	Un provvedimento di riforma.
1363	Con riferimento al riesame con esito confermativo del provvedimento adottato, la rettifica:	Si sostanzia in un provvedimento mediante il quale il provvedimento valido, ma affetto da una semplice irregolarità, non invalidante, è corretto con la conseguente eliminazione degli errori.
1364	Con riferimento al riesame con esito confermativo del provvedimento adottato, la rettifica:	Consente la correzione di mere irregolarità.
1365	Con riferimento al riesame con esito confermativo del provvedimento adottato, la rettifica:	Consiste nell'eliminazione dell'errore in un atto irregolare.
1366	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di secondo grado, quale strumento di matrice conservativa elimina il vizio di incompetenza relativa?	Ratifica.
1367	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di secondo grado, quale strumento di matrice conservativa consente la conservazione del provvedimento invalido mediante l'adozione sopravvenuta di atti infraprocedimentali inizialmente omessi?	Sanatoria.
1368	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di secondo grado, quale strumento di matrice conservativa consente la trasformazione del provvedimento invalido in un provvedimento diverso di cui ha i requisiti di forma e sostanza?	Conversione.
1369	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di secondo grado, quale strumento di matrice conservativa si sostanzia nella revisione del provvedimento?	Riforma.
1370	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di secondo grado, quale strumento di matrice conservativa consente le correzioni di mere irregolarità?	Rettifica.
1371	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di secondo grado, quale strumento di matrice conservativa consiste nell'adozione di un nuovo provvedimento che sostituisce integralmente quello scaduto?	Rinnovazione.
1373	Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito confermativo?	Proroga.
1374	Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito confermativo?	Conferma c.d. impropria.
1375	Quale tra i seguenti è un riesame del provvedimento amministrativo con esito confermativo?	Conferma c.d. propria.
1376	La conferma è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Confermativo.
1377	La conferma c.d. propria è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Confermativo.
1378	La conferma c.d. impropria è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Confermativo.
1379	La proroga è un riesame del provvedimento amministrativo con esito:	Confermativo.
1380	Quando l'Amministrazione all'esito del procedimento di riesame ribadisce la correttezza e la legittimità del proprio precedente provvedimento pone in essere:	Un provvedimento di conferma.
1381	Con riferimento al riesame con esito confermativo del provvedimento adottato, la conferma:	Si conclude con l'Amministrazione che ribadisce la piena validità del proprio precedente provvedimento.
1382	Con riferimento al riesame con esito confermativo del provvedimento adottato, la conferma:	È una manifestazione di volontà con cui l'Amministrazione ribadisce una sua precedente determinazione.
1383	Quando l'Amministrazione differisce il termine di un provvedimento amministrativo la cui efficacia è limitata nel tempo, pone in essere:	Un provvedimento di proroga.
1384	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di II grado, la proroga:	Ricorre quando l'Amministrazione differisce il termine di scadenza dell'atto ad un momento successivo, rispetto a quello previsto dall'atto stesso.
1385	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di II grado, la proroga:	Ricorre quando l'Amministrazione differisce il termine di efficacia di un precedente provvedimento.
1386	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di II grado, la proroga:	Può essere domandata da un soggetto destinatario di un provvedimento la cui efficacia è limitata nel tempo.

N.	Domanda	Risposta
1387	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di II grado, la proroga:	Implica uno spostamento del termine finale di efficacia e presuppone che il rapporto non sia ancora scaduto.
1388	Con riferimento ai provvedimenti amministrativi di II grado, la proroga:	Può essere disposta solo se l'efficacia del provvedimento da prorogare non sia venuta meno.
1389	Con riferimento agli atti di convalida l'amministrazione può ricorrere all'istituto della rettifica nel caso in cui siano stati riscontrati in un provvedimento vizi di legittimità?	No, con la rettifica è possibile sanare soltanto errori materiali o semplici irregolarità involontarie.
1390	Con riferimento agli atti di convalida l'amministrazione può ricorrere all'istituto della rettifica nel caso in cui siano stati riscontrati in un provvedimento vizi di merito?	No, con la rettifica è possibile sanare soltanto errori materiali o semplici irregolarità involontarie.
1391	Con riferimento agli atti di convalida, quando un provvedimento non sia affetto da alcun vizio di legittimità o di merito, ma in esso siano riscontrabili soltanto errori materiali, o semplici irregolarità involontarie la pubblica amministrazione può:	Ricorrere all'istituto della rettifica.
1392	Con riferimento agli atti di convalida, l'amministrazione può ricorrere all'istituto della rettifica nel caso in cui:	Un provvedimento non sia affetto da alcun vizio di legittimità o di merito, ma in esso siano riscontrabili soltanto errori materiali, o semplici irregolarità involontarie.
1393	Con riferimento agli atti di convalida, quando l'amministrazione all'esito del riesame dell'atto viziato ne conserva gli effetti attraverso un processo interpretativo che sana l'originario provvedimento invalido, trasformandolo in un atto diverso:	È ricorso all'istituto della conversione.
1394	Con riferimento agli atti di convalida, l'amministrazione ricorre all'istituto della conversione nel caso in cui:	All'esito del riesame dell'atto viziato ne conserva gli effetti attraverso un processo interpretativo che sana l'originario provvedimento invalido, trasformandolo in un atto diverso.
1395	Con riferimento agli atti di convalida, quando l'amministrazione non elimina né sostituisce il provvedimento ma lo emenda dal vizio di cui era affetto mette in atto:	L'istituto della riforma.
1396	Con riferimento agli atti di convalida, l'amministrazione ricorre all'istituto della riforma.	Quando non elimina né sostituisce il provvedimento ma lo emenda dal vizio di cui era affetto.
1397	Con riferimento agli atti di convalida, quando l'amministrazione acquisisce ex post un atto endoprocedimentale che doveva essere adottato prima della conclusione del procedimento mette in atto:	L'istituto della sanatoria.
1398	Con riferimento agli atti di convalida, l'amministrazione ricorre all'istituto della sanatoria:	Quando acquisisce ex post un atto endoprocedimentale che doveva essere adottato prima della conclusione del procedimento.
1399	Ai fini delle disposizioni previste dalla legislazione vigente in materia di documentazione amministrativa (d.p.r. 445/2000) cosa si intende per dichiarazione sostitutiva di certificazione?	Il documento, sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione del certificato.
1400	Ai fini delle disposizioni previste dalla legislazione vigente in materia di documentazione amministrativa (d.p.r. 445/2000) cosa si intende per dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà?	Il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza di questi, resa nelle forme previste.
1401	Ai fini delle disposizioni previste dalla legislazione vigente in materia di documentazione amministrativa (d.p.r. 445/2000) cosa si intende per autenticazione di sottoscrizione?	L'attestazione, da parte di un pubblico ufficiale, che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.
1402	Ai fini delle disposizioni previste dalla legislazione vigente in materia di documentazione amministrativa (d.p.r. 445/2000) cosa si intende per legalizzazione di firma?	L'attestazione ufficiale della legale qualità di chi ha apposto la propria firma sopra atti, certificati, copie ed estratti, nonché dell'autenticità della firma stessa.
1404	I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio?	Sì, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.
1405	Ai sensi di quanto prevede l'art. 3 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, le disposizioni in materia di documentazione amministrativa, si applicano solo ai cittadini italiani?	No, si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea.
1406	È ammessa una dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata dal coniuge nell'interesse di una persona che si trovi in una situazione di impedimento temporaneo, per ragioni connesse allo stato di salute?	Sì, purché la dichiarazione contenga l'espressa indicazione dell'esistenza di un impedimento.
1407	L'art. 7 del D.P.R. n. 445/2000 dispone che il testo degli atti pubblici non deve contenere lacune, aggiunte, abbreviazioni, correzioni, alterazioni o abrasioni. Ciò significa che non è ammessa alcuna forma di abbreviazione?	No. Sono ammesse le abbreviazioni di uso comune che non lascino dubbi sul significato delle parole abbreviate.
1409	Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, quale dei seguenti soggetti può, legittimamente eseguire l'autenticazione di copie (atto o documento)?	Pubblico ufficiale al quale il documento deve essere prodotto.
1410	Quale dei seguenti soggetti può, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, legittimamente eseguire l'autenticazione di copie (atto o documento)?	Pubblico ufficiale presso il quale è depositato l'originale.
1411	Nei documenti d'identità e di riconoscimento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa:	Non è necessaria l'indicazione o l'attestazione dello stato civile, salvo specifica istanza del richiedente.

N.	Domanda	Risposta
1412	In tutti i casi in cui il Testo unico in materia di documentazione amministrativa richiede un documento di identità esso può essere sostituito da un documento di riconoscimento ritenuto equipollente. È equipollente:	Il porto d'armi.
1413	La legislazione vigente consente che taluni stati, fatti, qualità personali siano comprovati mediante esibizione del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità. Quale documento è considerato equipollente alla carta d'identità?	La patente nautica.
1414	In tutti i casi in cui il Testo unico in materia di documentazione amministrativa richiede un documento di identità esso può essere sostituito da un documento di riconoscimento ritenuto equipollente. È equipollente:	Il libretto di pensione.
1415	La legislazione vigente consente che taluni stati, fatti, qualità personali siano comprovati mediante esibizione del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità. Quale documento è considerato equipollente alla carta d'identità?	Il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici.
1416	È legittima l'istanza prodotta agli organi dell'amministrazione pubblica sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
1417	Quale validità hanno, di norma, i certificati aventi ad oggetto stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazione nel tempo?	Sei mesi dalla data del rilascio.
1418	I certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni:	Hanno validità illimitata.
1419	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata. Quale certificato ha validità illimitata?	Estratto dell'atto di nascita.
1420	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata. Quale certificato ha validità illimitata?	Certificato di titolo di studio.
1421	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazioni hanno di norma validità di sei mesi. Quale certificato ha validità limitata?	Godimento dei diritti politici.
1422	I certificati rilasciati dalle P.A. attestanti stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazioni hanno di norma validità di sei mesi. Quale certificato ha validità limitata?	Certificato penale.
1423	La pubblica amministrazione può richiedere ad un cittadino un certificato di cittadinanza nel caso in cui all'atto della presentazione dell'istanza sia richiesta l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento ove tale dato risulta attestato?	No, il divieto è espressamente previsto dall'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.
1424	La pubblica amministrazione può richiedere ad un cittadino un certificato di nascita nel caso in cui all'atto della presentazione dell'istanza sia richiesta l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento ove tale dato risulta attestato?	No, il divieto è espressamente previsto dall'art. 45 del D.P.R. n. 445/2000.
1425	Il legislatore ha ulteriormente semplificato la materia delle certificazioni amministrative, estendendo i casi di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Non possono, tuttavia, essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore,:	I certificati medici.
1426	Dispone l'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000, che non possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse disposizioni della normativa di settore,:	I certificati di origine.
1427	I giudici amministrativi generali sono:	Consiglio di Stato, Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, T.A.R.
1428	Sono giudici amministrativi generali:	Il Consiglio di Stato, il Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, i T.A.R.
1429	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo generale?	Tribunale Amministrativo Regionale.
1430	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo generale di appello?	Consiglio di Stato.
1431	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo speciale?	Commissario per gli usi civici.
1432	La Corte dei Conti è un giudice amministrativo:	Speciale.
1433	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo speciale?	Tribunale superiore delle Acque Pubbliche.
1434	Il Tribunale superiore delle Acque Pubbliche è un giudice amministrativo:	Speciale.
1435	Il Commissario per gli usi civici è un giudice amministrativo:	Speciale.
1436	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo speciale?	Corte dei Conti.
1437	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo speciale?	Commissione tributaria.
1438	I Le Commissioni tributarie sono giudici amministrativi:	Speciali.
1439	Le Commissioni tributarie sono giudici:	Amministrativi speciali.
1440	Il Tribunale superiore delle Acque Pubbliche è un giudice:	Amministrativo speciale.
1441	Le commissioni brevetti sono giudici:	Amministrativi speciali.
1442	I consigli nazionali degli ordini professionali (per talune professioni) sono giudici:	Amministrativi speciali.
1443	Quale dei seguenti è un giudice amministrativo speciale?	Commissione brevetti.
1444	Quali di quelli citati nelle risposte sono giudici amministrativi speciali?	I consigli nazionali degli ordini professionali (per talune professioni).
1445	La giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema:	Della doppia giurisdizione o doppio binario.
1446	La giustizia amministrativa italiana è organizzata:	Secondo il sistema della doppia giurisdizione o doppio binario.
1447	È corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema della doppia giurisdizione?	Sì, è organizzata secondo il sistema della doppia giurisdizione o doppio binario.
1448	È corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema del doppio binario?	Sì, è organizzata secondo il sistema della doppia giurisdizione o doppio binario.

N.	Domanda	Risposta
1449	É corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema della giurisdizione unica ordinaria?	No, è organizzata secondo il sistema della doppia giurisdizione o doppio binario.
1450	É corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema delle sezioni specializzate?	No, è organizzata secondo il sistema della doppia giurisdizione o doppio binario.
1451	É corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema della tutela indiretta?	No, è organizzata secondo il sistema della doppia giurisdizione o doppio binario.
1452	La giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo un sistema in cui:	Il giudice ordinario ha giurisdizione in materia di diritti soggettivi, il giudice amministrativo è deputato della tutela degli interessi legittimi.
1453	Nel sistema di organizzazione della giustizia amministrativa italiana:	Il giudice ordinario ha giurisdizione in materia di diritti soggettivi, il giudice amministrativo è deputato della tutela degli interessi legittimi.
1454	É corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo un sistema in cui il giudice ordinario ha giurisdizione in materia di diritti soggettivi, il giudice amministrativo è deputato della tutela degli interessi legittimi?	Si. La giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema c.d. del doppio binario.
1455	É corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo un sistema in cui la P.A. è considerata al pari degli altri soggetti dell'ordinamento e, di conseguenza, l'attività amministrativa è sottoposta al sindacato del G.O., competente così per tutti i tipi di controversie?	No. La giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema c.d. del doppio binario.
1456	É corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo un sistema in cui non vi è un organo istituzionale competente per la risoluzione delle controversie in cui è interessata una P.A., ma presso ogni grado di giurisdizione ordinaria è istituita una sezione specializzata a composizione mista (giudici ordinari, giudici amministrativi, esperti in materia amministrativa) che giudica sulla legittimità degli atti amministrativi?	No. La giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema c.d. del doppio binario.
1457	É corretto affermare che la giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo un sistema in cui il cittadino che si ritiene leso dalla P.A. agisce indirettamente contro di essa citando in giudizio il funzionario che ha posto in essere l'atto?	No. La giustizia amministrativa italiana è organizzata secondo il sistema c.d. del doppio binario.
1458	Trattando delle parti del processo amministrativo, i titolari del diritto di azione che agiscono a tutela di un interesse legittimo o nei casi di giurisdizione esclusiva di un diritto soggettivo sono:	I ricorrenti.
1459	Trattando delle parti del processo amministrativo, coloro che, avendo interesse all'annullamento o alla riforma di un atto amministrativo, propongono ricorso sono:	I ricorrenti.
1460	Tra i soggetti coinvolti nel processo amministrativo, i soggetti che si trovano nella stessa situazione del ricorrente sono:	I cointeressati.
1461	Trattando delle parti del processo amministrativo, i soggetti che hanno emanato l'atto o nei cui confronti deve essere fatta valere la pretesa sono:	Le amministrazioni resistenti.
1462	Trattando delle parti del processo amministrativo, sono titolari della legittimazione a contraddire:	I controinteressati.
1463	Trattando delle parti del processo amministrativo, i soggetti che traggono vantaggio dall'atto impugnato, sicché l'annullamento dell'atto arrecherebbe loro uno svantaggio sono:	I controinteressati.
1464	Trattando delle parti del processo amministrativo, i soggetti che traggono vantaggio dall'atto impugnato, sicché l'accoglimento della domanda da parte del giudice arrecherebbe loro uno svantaggio sono:	I controinteressati.
1465	Trattando delle parti del processo amministrativo, i soggetti che hanno un interesse giuridicamente rilevante di segno opposto rispetto a quello dei ricorrenti, in quanto mirano alla conservazione dell'atto sono:	I controinteressati.
1466	Trattando delle parti del processo amministrativo, coloro che hanno un interesse eguale contrario rispetto al ricorrente e posizione analoga a quella del resistente sono:	I controinteressati.
1467	Trattando delle parti del processo amministrativo, il titolare di un permesso di costruire impugnato dal proprietario del terreno confinante con quello oggetto del provvedimento permissivo, è:	Controinteressato.
1468	Trattando delle parti del processo amministrativo, il vincitore di un concorso in relazione all'impugnazione proposta dal secondo classificato, è:	Controinteressato.
1469	Il Codice del processo amministrativo (D.Lgs. 104/2010) di quanti libri si compone?	Cinque libri.
1470	Il Codice del processo amministrativo (D.Lgs. 104/2010) si compone:	Di cinque libri (nell'ordine): disposizioni generali; processo amministrativo di primo grado; impugnazioni; ottemperanza e riti speciali; norme finali.
1471	Quale principio sancisce l'art. 3 del D.Lgs. 104/2010 - Codice del processo amministrativo?	La motivazione per ogni provvedimento decisorio adottato dal giudice.
1472	I Tribunali amministrativi regionali (art. 5 D.Lgs. 104/2010 - Codice del processo amministrativo):	Sono organi di giurisdizione amministrativa di primo grado.
1473	Ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 104/2010 - Codice del processo amministrativo, è corretto affermare che i Tribunali amministrativi regionali sono organi di giurisdizione amministrativa di primo grado?	Si.
1474	Il Consiglio di Stato (art. 6 D.Lgs. 104/2010 - Codice del processo amministrativo):	É organo di ultimo grado della giurisdizione amministrativa.

N.	Domanda	Risposta
1475	Ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 104/2010 - Codice del processo amministrativo, è corretto affermare che il Consiglio di Stato è organo di ultimo grado della giurisdizione amministrativa?	Si.
1476	Il Codice del processo amministrativo prevede casi in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore?	Si, le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore, tra l'altro nei giudizi in materia di accesso e trasparenza amministrativa.
1477	Il Codice del processo amministrativo prevede casi in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore?	Si, le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore, tra l'altro nei giudizi in materia elettorale.
1478	Il Codice del processo amministrativo prevede casi in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore?	Si, le parti possono stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore, tra l'altro nei giudizi relativi al diritto dei cittadini dell'U.E. e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.
1479	A norma di quanto dispone l'art. 29 del Codice del processo amministrativo l'azione di annullamento può essere fatta valere per incompetenza?	Si, può essere fatta valere per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.
1480	A norma di quanto dispone l'art. 29 del Codice del processo amministrativo l'azione di annullamento può essere fatta valere per eccesso di potere?	Si, può essere fatta valere per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.
1481	A norma di quanto dispone l'art. 29 del Codice del processo amministrativo l'azione di annullamento può essere fatta valere per violazione di legge?	Si, può essere fatta valere per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.
1482	A norma di quanto dispone l'art. 29 del Codice del processo amministrativo l'azione di annullamento può essere fatta valere:	Per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.
1483	A norma di quanto dispone l'art. 29 del Codice del processo amministrativo, è corretto affermare che l'azione di annullamento può essere fatta valere solo per violazione di legge?	No, può essere fatta valere per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.
1484	A norma dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo l'azione di annullamento per violazione di legge è proponibile a pena di decadenza entro:	Sessanta giorni.
1485	A norma dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo l'azione di annullamento per incompetenza è proponibile a pena di decadenza entro:	Sessanta giorni.
1486	A norma dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo l'azione di annullamento per eccesso di potere è proponibile a pena di decadenza entro:	Sessanta giorni.
1487	A norma dell'art. 30 del Codice del processo amministrativo, entro quanto tempo dal giorno in cui il fatto si è verificato, ovvero dalla conoscenza del provvedimento se il danno deriva direttamente da questo, può essere proposta l'azione di condanna al risarcimento per lesione di interessi legittimi?	Entro centoventi giorni.
1488	Ai sensi dell'art. 30 del Codice del processo amministrativo l'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento amministrativo consente di proporre azione di risarcimento dell'eventuale danno subito?	Si.
1489	Dispone l'art. 30 del Codice del processo amministrativo che nel caso in cui sia stata proposta azione di annullamento la domanda risarcitoria:	Può essere formulata nel corso del giudizio o, comunque, sino a centoventi giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza.
1490	A norma del Codice del processo amministrativo può essere chiesta la condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa?	Si.
1491	A norma del Codice del processo amministrativo può essere chiesta la condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dal mancato esercizio dell'attività amministrativa obbligatoria?	Si.
1492	Con riferimento alle pronunce giurisdizionali del giudice amministrativo (art. 33 Codice processo amm.vo) è corretto affermare che il giudice pronuncia sentenza quando definisce in tutto o in parte il giudizio?	Si.
1493	Con riferimento alle pronunce giurisdizionali del giudice amministrativo (art. 33 Codice processo amm.vo) è corretto affermare che il giudice pronuncia ordinanza quando decide sulla competenza?	Si.
1494	Con riferimento alle pronunce giurisdizionali del giudice amministrativo (art. 33 Codice processo amm.vo) è corretto affermare che il giudice pronuncia ordinanza quando assume misure cautelari o interlocutorie?	Si.
1495	Con riferimento alle pronunce giurisdizionali del giudice amministrativo (art. 33 Codice processo amm.vo) il giudice definisce in tutto o in parte il giudizio:	Con sentenza.
1496	Con riferimento alle pronunce giurisdizionali del giudice amministrativo (art. 33 Codice processo amm.vo) il giudice assume misure cautelari o interlocutorie:	Con ordinanza.
1497	Con riferimento alle pronunce giurisdizionali del giudice amministrativo (art. 33 Codice processo amm.vo) il giudice decide sulla competenza:	Con ordinanza.
1498	Con riferimento all'art. 33 del Codice del processo amministrativo il giudice può pronunciare sentenze?	Si, può pronunciare sentenze, ordinanze, decreti.
1499	Con riferimento all'art. 33 del Codice del processo amministrativo il giudice può pronunciare ordinanze?	Si, può pronunciare sentenze, ordinanze, decreti.
1500	Con riferimento all'art. 33 del Codice del processo amministrativo il giudice può pronunciare decreti?	Si, può pronunciare sentenze, ordinanze, decreti.

N.	Domanda	Risposta
1501	Quando il giudice accoglie il ricorso annullando in tutto o in parte il provvedimento impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo):	Adotta una sentenza di merito.
1502	Quando il giudice accoglie il ricorso annullando in toto il provvedimento impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta:	Una sentenza di merito.
1503	Quando il giudice accoglie il ricorso annullando in parte il provvedimento impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta:	Una sentenza di merito.
1504	Quando il giudice accoglie il ricorso ordinando all'amministrazione, rimasta inerte, di provvedere entro un termine (art. 34 Codice del processo amministrativo):	Adotta una sentenza di merito.
1505	Quando il giudice accoglie il ricorso condannando l'amministrazione al pagamento di una somma di denaro, anche a titolo di risarcimento del danno (art. 34 Codice del processo amministrativo):	Adotta una sentenza di merito.
1506	Quando il giudice, nei casi di giurisdizione di merito accoglie il ricorso adottando un nuovo atto, ovvero modificando o riformando quello impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo):	Adotta una sentenza di merito.
1507	Quando il giudice accoglie il ricorso disponendo misure idonee ad assicurare l'attuazione del giudicato e delle pronunce non sospese, compresa la nomina di un commissario ad acta (art. 34 Codice del processo amministrativo):	Adotta una sentenza di merito.
1508	È corretto affermare che nel caso in cui il giudice accolga il ricorso annullando in tutto o in parte il provvedimento impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta una sentenza di merito?	Si, è corretto.
1509	È corretto affermare che nel caso in cui il giudice accoglie il ricorso annullando in toto il provvedimento impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta una sentenza di merito?	Si, è corretto.
1510	È corretto affermare che nel caso in cui il giudice accoglie il ricorso annullando in parte il provvedimento impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta una sentenza di merito?	Si, è corretto.
1511	È corretto affermare che nel caso in cui il giudice accoglie il ricorso ordinando all'amministrazione, rimasta inerte, di provvedere entro un termine (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta una sentenza di merito?	Si, è corretto.
1512	È corretto affermare che nel caso in cui il giudice accoglie il ricorso condannando l'amministrazione al pagamento di una somma di denaro, anche a titolo di risarcimento del danno (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta una sentenza di merito?	Si, è corretto.
1513	È corretto affermare che qualora il giudice nei casi di giurisdizione di merito, accoglie il ricorso adottando un nuovo atto, ovvero modificando o riformando quello impugnato (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta una sentenza di merito?	Si, è corretto.
1514	Quando il giudice accoglie il ricorso disponendo misure idonee ad assicurare l'attuazione del giudicato e delle pronunce non sospese, compresa la nomina di un commissario ad acta (art. 34 Codice del processo amministrativo) adotta una sentenza di merito?	Si, è corretto.
1515	Qualora nel corso del giudizio la pretesa del ricorrente risulti pienamente soddisfatta (art. 34 Codice del processo amministrativo), il giudice:	Dichiara cessata la materia del contendere.
1516	Con riferimento alle pronunce giurisdizionali, quando, nel corso del giudizio, l'annullamento del provvedimento impugnato non risulta più utile per il ricorrente, il giudice (art. 34 Codice del processo amministrativo):	Accerta l'illegittimità dell'atto se sussiste l'interesse ai fini risarcitori.
1517	Quando il giudice accerta la tardività della notificazione (art. 35 Codice del processo amministrativo):	Dichiara il ricorso irricevibile.
1518	Quando il giudice accerta la carenza dell'interesse (art. 35 Codice del processo amministrativo):	Dichiara il ricorso inammissibile.
1519	Quando nel corso del giudizio sopravviene il difetto di interesse delle parti alla decisione il giudice (art. 35 Codice del processo amministrativo):	Dichiara il ricorso improcedibile.
1520	Quando nel corso del giudizio non sia stato integrato il contraddittorio nel termine assegnato il giudice (art. 35 Codice del processo amministrativo):	Dichiara il ricorso improcedibile.
1521	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando il giudice accerta la tardività della notificazione (art. 35 c.p.a.) dichiara il ricorso:	Irricevibile.
1522	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando il giudice accerta la carenza dell'interesse (art. 35 c.p.a.) dichiara il ricorso:	Inammissibile.
1523	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando nel corso del giudizio sopravviene il difetto di interesse delle parti alla decisione (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso:	Improcedibile.
1524	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando nel corso del giudizio non sia stato integrato il contraddittorio nel termine assegnato (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso:	Improcedibile.
1525	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando il giudice accerta la tardività della notificazione dichiara il ricorso irricevibile (art. 35 c.p.a.)?	Si, lo dichiara irricevibile.
1526	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando il giudice accerta la carenza dell'interesse dichiara il ricorso inammissibile (art. 35 c.p.a.)?	Si, lo dichiara inammissibile
1527	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando nel corso del giudizio sopravviene il difetto di interesse delle parti alla decisione (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso improcedibile?	Si, lo dichiara improcedibile.

N.	Domanda	Risposta
1528	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando nel corso del giudizio non sia stato integrato il contraddittorio nel termine assegnato (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso improcedibile?	Sì, lo dichiara improcedibile.
1529	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando il giudice accerta la tardività della notificazione dichiara il ricorso inammissibile (art. 35 c.p.a.)?	No, lo dichiara irricevibile.
1530	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando il giudice accerta la carenza dell'interesse dichiara il ricorso irricevibile (art. 35 c.p.a.)?	No, lo dichiara inammissibile
1531	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando nel corso del giudizio sopravviene il difetto di interesse delle parti alla decisione (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso irricevibile?	No, lo dichiara improcedibile.
1532	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando nel corso del giudizio non sia stato integrato il contraddittorio nel termine assegnato (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso irricevibile?	No, lo dichiara improcedibile.
1533	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando il giudice accerta la tardività della notificazione dichiara il ricorso improcedibile (art. 35 c.p.a.)?	No, lo dichiara irricevibile.
1534	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando il giudice accerta la carenza dell'interesse dichiara il ricorso improcedibile (art. 35 c.p.a.):	No, lo dichiara inammissibile
1535	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando nel corso del giudizio sopravviene il difetto di interesse delle parti alla decisione (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso inammissibile?	No, lo dichiara improcedibile.
1536	In tema di decisione del ricorso amministrativo, è corretto affermare che quando nel corso del giudizio non sia stato integrato il contraddittorio nel termine assegnato (art. 35 c.p.a.), il giudice dichiara il ricorso inammissibile?	No, lo dichiara improcedibile.
1537	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando il giudice accerta la tardività della notificazione (art. 35 c.p.a.) si ha una pronuncia:	Di rito.
1538	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando il giudice accerta la carenza dell'interesse (art. 35 c.p.a.) si ha una pronuncia:	Di rito.
1539	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando nel corso del giudizio sopravviene il difetto di interesse delle parti alla decisione (art. 35 c.p.a.), il giudice adotta una pronuncia:	Di rito.
1540	Con riferimento alla decisione del ricorso, quando nel corso del giudizio non sia stato integrato il contraddittorio nel termine assegnato (art. 35 c.p.a.), il giudice adotta una pronuncia:	Di rito.
1541	Qualora il giudice dichiara, anche d'ufficio, il ricorso irricevibile ai sensi dell'art. 35 del Codice del processo amministrativo si ha:	Una pronuncia di rito.
1542	Qualora il giudice dichiara, anche d'ufficio, il ricorso inammissibile i sensi dell'art. 35 del Codice del processo amministrativo si ha:	Una pronuncia di rito.
1543	Qualora il giudice dichiara, anche d'ufficio, il ricorso improcedibile ai sensi dell'art. 35 del Codice del processo amministrativo si ha:	Una pronuncia di rito.
1544	È corretto affermare che, nel processo amministrativo di primo grado, il ricorso deve contenere gli elementi identificativi del ricorrente, del suo difensore e delle parti nei cui confronti il ricorso è proposto?	Sì, lo prescrive espressamente l'art. 40 del Codice del processo amministrativo.
1545	È corretto affermare che, nel processo amministrativo di primo grado, il ricorso deve contenere l'indicazione dell'oggetto della domanda, ivi compreso l'atto o il provvedimento eventualmente impugnato, e la data della sua notificazione, comunicazione o comunque della sua conoscenza?	Sì, lo prescrive espressamente l'art. 40 del Codice del processo amministrativo.
1546	È corretto affermare che, nel processo amministrativo di primo grado, il ricorso deve contenere l'esposizione sommaria dei fatti?	Sì, lo prescrive espressamente l'art. 40 del Codice del processo amministrativo.
1547	È corretto affermare che, nel processo amministrativo di primo grado, il ricorso deve contenere i motivi specifici su cui si fonda il ricorso?	Sì, lo prescrive espressamente l'art. 40 del Codice del processo amministrativo.
1548	È corretto affermare che, nel processo amministrativo di primo grado, il ricorso deve contenere l'indicazione dei mezzi di prova?	Sì, lo prescrive espressamente l'art. 40 del Codice del processo amministrativo.
1549	È corretto affermare che, nel processo amministrativo di primo grado, il ricorso deve contenere l'indicazione dei provvedimenti chiesti al giudice?	Sì, lo prescrive espressamente l'art. 40 del Codice del processo amministrativo.
1550	È corretto affermare che, nel processo amministrativo di primo grado, il ricorso deve contenere la sottoscrizione del ricorrente, se esso sta in giudizio personalmente, oppure del difensore, con indicazione, in questo caso, della procura speciale.	Sì, lo prescrive espressamente l'art. 40 del Codice del processo amministrativo.
1551	Dispone l'art. 73 del Codice del processo amministrativo circa l'udienza di discussione, che le parti possono presentare repliche:	Fino a 20 giorni liberi prima dell'udienza.
1552	Dispone l'art. 73 del Codice del processo amministrativo circa l'udienza di discussione, che le parti possono produrre memorie:	Fino a 30 giorni liberi prima dell'udienza.
1553	Dispone l'art. 73 del Codice del processo amministrativo circa l'udienza di discussione, che le parti possono produrre documenti:	Fino a 40 giorni liberi prima dell'udienza.
1554	A norma dell'art. 74 del Codice del processo amministrativo, in quale caso il giudice decide con sentenza in forma semplificata?	Nel caso in cui ravvisi la manifesta irricevibilità del ricorso.
1555	A norma di quanto dispone l'art. 74 del Codice del processo amministrativo in quale caso il giudice decide con sentenza in forma semplificata?	Nel caso in cui ravvisi la manifesta fondatezza del ricorso.

N.	Domanda	Risposta
1556	A norma di quanto dispone l'art. 74 del Codice del processo amministrativo in quale caso il giudice decide con sentenza in forma semplificata?	Nel caso in cui ravvisi la manifesta inammissibilità del ricorso.
1557	A norma di quanto dispone l'art. 74 del Codice del processo amministrativo in quale caso il giudice decide con sentenza in forma semplificata?	Nel caso in cui ravvisi la manifesta improcedibilità o infondatezza del ricorso
1558	La disciplina del ricorso gerarchico è contenuta:	Nel D.P.R. 1199/1971.
1559	La disciplina del ricorso in opposizione è contenuta:	Nel D.P.R. 1199/1971.
1560	La disciplina del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è contenuta:	Nel D.P.R. 1199/1971.
1561	La disciplina dei ricorsi gerarchico e in opposizione è contenuta:	Nel D.P.R. 1199/1971.
1562	La disciplina dei ricorsi gerarchico e straordinario al Presidente della Repubblica è contenuta:	Nel D.P.R. 1199/1971.
1563	Nell'ambito della giustizia amministrativa, il ricorso amministrativo in genere dà luogo:	Ad un procedimento che si svolge in contraddittorio con gli interessati.
1564	Nell'ambito della giustizia amministrativa, il ricorso amministrativo in genere:	Dà luogo ad un procedimento che si svolge in contraddittorio con gli interessati.
1565	In genere il ricorso amministrativo dà luogo:	Ad un procedimento che ha origine da una controversia.
1566	In genere il ricorso amministrativo:	Presuppone che sia insorta una controversia.
1567	In genere il ricorso amministrativo dà luogo:	Ad un procedimento instaurato su istanza di parte.
1568	In genere il ricorso amministrativo dà luogo ad un procedimento:	In cui l'amministrazione non si trova in posizione di estraneità rispetto alle parti in causa e agli interessi coinvolti.
1569	In genere il ricorso amministrativo dà luogo:	Ad un procedimento d'iniziativa del ricorrente.
1570	In genere il ricorso amministrativo dà luogo ad un procedimento:	D'iniziativa del ricorrente.
1571	Nell'ambito della giustizia amministrativa, il ricorso amministrativo in genere dà luogo:	Ad un procedimento retto dal principio della domanda dove la P.A., nel valutare il ricorso, deve attenersi ai motivi dedotti dal ricorrente.
1572	Nell'ambito della giustizia amministrativa, il ricorso amministrativo in genere:	Dà luogo ad un procedimento retto dal principio della domanda dove la P.A., nel valutare il ricorso, deve attenersi ai motivi dedotti dal ricorrente.
1573	Nell'ambito della giustizia amministrativa, il ricorso amministrativo in genere dà luogo:	Ad una decisione vincolata ai motivi adottati dal ricorrente.
1574	Nell'ambito della giustizia amministrativa, il ricorso amministrativo in genere:	Dà luogo ad una decisione vincolata ai motivi adottati dal ricorrente.
1575	In generale, i ricorsi amministrativi:	Sono istanze rivolte dai soggetti interessati ad una P.A.
1576	In generale, i ricorsi amministrativi:	Sono rimedi giuridici offerti per la soluzione di una controversia.
1577	In generale, i ricorsi amministrativi:	Non sono rivolti ad un giudice, ma ad una P.A.
1578	In generale, i ricorsi amministrativi:	Sono rivolti ad un soggetto, l'amministrazione, che non si trova in posizione di estraneità rispetto alle parti in causa e agli interessi coinvolti.
1579	In generale, i ricorsi amministrativi:	Instaurano un procedimento che ha carattere amministrativo.
1580	In generale, i ricorsi amministrativi:	Hanno carattere giustiziale.
1581	In generale, i ricorsi amministrativi:	Traggono origine da una controversia.
1582	In generale, i ricorsi amministrativi:	Sono strumenti di tutela di situazioni giuridiche.
1583	In generale, i ricorsi amministrativi:	Sono instaurati su istanza di parte.
1584	In generale, i ricorsi amministrativi:	Sono retti dal principio della domanda (onde l'amministrazione, nel valutare il ricorso, deve attenersi ai motivi dedotti dal ricorrente).
1585	In generale, i ricorsi amministrativi:	Si svolgono in contraddittorio tra le parti.
1586	In generale, i ricorsi amministrativi:	Presuppongono che sia insorta una vera e propria controversia.
1587	In generale, i ricorsi amministrativi:	Presuppongono che vi sia la presenza di un atto, oggetto dell'impugnazione del privato, o, comunque, di un assetto di interessi già determinato dall'amministrazione.
1588	Ricorsi amministrativi: ordinari, straordinari, impugnatori, non impugnatori, eliminatori, rinnovatori. Quali di essi si caratterizzano per avere come oggetto un provvedimento amministrativo non definitivo?	Ordinari.
1589	In base alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, quali di essi si caratterizzano per avere come oggetto un provvedimento amministrativo non definitivo?	Ordinari.

N.	Domanda	Risposta
1590	Ricorsi amministrativi: ordinari, straordinari, impugnatori, non impugnatori, eliminatori, rinnovatori. Quali di essi si caratterizzano per essere ricorsi esperibili nei confronti degli atti non definitivi?	Ordinari.
1591	Ricorsi amministrativi ordinari, straordinari, impugnatori, non impugnatori, eliminatori, rinnovatori. Quali di essi si caratterizzano per il fatto di avere ad oggetto un provvedimento definitivo?	Straordinari.
1592	In base alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, quali di essi si caratterizzano per l'essere ammessi solo nei confronti di un provvedimento definitivo?	Straordinari.
1593	Ricorsi amministrativi ordinari, straordinari, impugnatori, non impugnatori, eliminatori, rinnovatori. Quali di essi pur avendo carattere generale, costituiscono una evoluzione delle originarie procedure extra ordinem?	Straordinari.
1594	In base alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, quali sono quei ricorsi mediante i quali si impugna un atto ritenuto lesivo, presuppongono una manifestazione di volontà della P.A., contenuta in un atto amministrativo, e sono ricorsi di carattere generale?	Impugnatori.
1595	Come vengono tradizionalmente classificati quei ricorsi amministrativi i quali non comportano l'impugnazione di un provvedimento amministrativo e mirano ad ottenere non già l'eliminazione dell'atto, bensì la soluzione della controversia?	Non impugnatori.
1596	Ricorsi amministrativi ordinari, straordinari, impugnatori, non impugnatori, eliminatori, rinnovatori. Come classificherebbe il ricorso al consiglio comunale in tema di decadenza dei propri componenti, il quale non comporta l'impugnazione di un provvedimento amministrativo e mira ad ottenere non già l'eliminazione dell'atto, bensì la soluzione della controversia?	Non impugnatorio.
1598	In base alla tradizionale classificazione, i ricorsi amministrativi possono essere: ordinari, straordinari, impugnatori, non impugnatori, eliminatori, rinnovatori. Un ricorso la cui proposizione consente all'autorità adita, oltre che valutare la legittimità e/o l'opportunità dell'atto e sempre che sussista una richiesta in tal senso della parte e nei limiti dell'impugnativa, di riesaminare la questione al fine di modificare o sostituire l'atto, è:	Rinnovatorio.
1599	Ricorsi amministrativi ordinari, straordinari, impugnatori, non impugnatori, eliminatori, rinnovatori. Quei ricorsi per cui a seguito della loro proposizione, nel caso di accoglimento dell'istanza, l'amministrazione può soltanto annullare l'atto senza disporre del potere di riesaminare la questione, sono tradizionalmente classificati:	Eliminatori.
1600	Relativamente ai ricorsi amministrativi straordinari, è corretto affermare che hanno come unica forma esistente il ricorso al Presidente della Repubblica?	Si.
1601	È corretto affermare che l'unico esempio di ricorso amministrativo straordinario è costituito dal ricorso straordinario al Presidente della Repubblica?	Si.
1602	È corretto affermare che ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è un ricorso straordinario?	Si, e ne è l'unico esempio oggi esistente.
1603	È corretto affermare che, i ricorsi amministrativi straordinari, pur avendo carattere generale, costituiscono un'evoluzione delle originarie procedure extra ordinem facenti capo alla grazia sovrana?	Si.
1604	Nella tipica classificazione dei ricorsi amministrativi, quelli impugnatori presuppongono una manifestazione di volontà della P.A., contenuta in un atto amministrativo, e sono rimedi di carattere generale, mediante i quali si impugna un atto ritenuto lesivo. Tale affermazione è:	Correttamente riferibile a tale tipologia.
1605	Nella tipica classificazione dei ricorsi amministrativi, sono quelli c.d. impugnatori che permettono di impugnare un atto ritenuto lesivo e presuppongono una manifestazione di volontà della P.A., contenuta in un atto amministrativo?	Si.
1606	Con riferimento alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, è corretto affermare che sono ordinari il ricorso gerarchico ed il ricorso in opposizione?	Si.
1608	Con riferimento alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, è corretto affermare che gli straordinari pur avendo carattere generale, costituiscono un'evoluzione delle originarie procedure extra ordinem facenti capo alla grazia sovrana?	Si.
1609	Con riferimento alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, è corretto affermare che gli straordinari hanno come unica forma esistente il ricorso al Presidente della Repubblica?	Si.
1610	Con riferimento alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, è corretto affermare che gli straordinari hanno ad oggetto un provvedimento definitivo, cioè un provvedimento sul quale è già intervenuta l'ultima parola da parte della autorità amministrativa?	Si.
1611	Con riferimento alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, è corretto affermare che gli straordinari realizzano una tutela ab extra, cioè al di fuori di una semplice tutela settoriale, concernente solo la legittimità e non il merito dell'atto, e si pongono come alternativi al rimedio giurisdizionale?	Si.
1612	Con riferimento alla tradizionale classificazione dei ricorsi amministrativi, è corretto affermare che gli impugnatori presuppongono una manifestazione di volontà della P.A., contenuta in un atto amministrativo, e sono rimedi di carattere generale, mediante i quali si impugna un atto ritenuto lesivo?	Si.
1613	Le forme dei ricorsi amministrativi ammessi dall'ordinamento giuridico sono:	L'opposizione, il ricorso gerarchico proprio, il ricorso gerarchico improprio e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

N.	Domanda	Risposta
1614	Oltre al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica quali sono le altre forme dei ricorsi amministrativi previsti dal nostro ordinamento?	Ricorso gerarchico proprio, ricorso gerarchico improprio e l'opposizione.
1615	Oltre al ricorso gerarchico proprio quali sono le altre forme dei ricorsi amministrativi previsti dal nostro ordinamento?	Ricorso gerarchico improprio, l'opposizione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
1616	I ricorsi amministrativi devono essere presentati all'autorità competente nel termine perentorio previsto dalla legislazione vigente. Il termine perentorio di 30 giorni è previsto:	Per il ricorso gerarchico e per il ricorso in opposizione.
1617	I ricorsi amministrativi devono essere presentati all'autorità competente nel termine perentorio previsto dalla legislazione vigente. Il termine perentorio di 30 giorni è previsto:	Tra l'altro per il ricorso gerarchico.
1618	I ricorsi amministrativi devono essere presentati all'autorità competente nel termine perentorio previsto dalla legislazione vigente. Il termine perentorio di 30 giorni è previsto:	Tra l'altro per il ricorso in opposizione.
1619	I ricorsi amministrativi devono essere presentati all'autorità competente nel termine perentorio previsto dalla legislazione vigente. Il termine perentorio di 120 giorni è previsto:	Per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
1620	I ricorsi amministrativi devono essere presentati all'autorità competente nel termine perentorio previsto dalla legislazione vigente. Qual è il termine previsto per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica?	120 giorni.
1621	Indicare quale tra i seguenti ricorsi presenta le seguenti caratteristiche: è un rimedio di carattere ordinario, a carattere rinnovatorio e generale, proponibile all'autorità gerarchicamente superiore a quella che ha emesso l'atto impugnato.	Ricorso gerarchico.
1622	Vi è differenza tra i ricorsi gerarchici c.d. proprio e improprio? Se sì quale?	Sì, ed è data dall'esistenza o meno, di un rapporto di gerarchia tra le Amministrazioni coinvolte.
1623	Un bene demaniale può appartenere:	Solo allo Stato o ad un ente pubblico territoriale.
1624	Un bene demaniale può appartenere anche a privati?	No, può appartenere solo allo Stato o ad un ente pubblico territoriale.
1625	Un bene demaniale può appartenere anche a un ente pubblico non territoriale?	No, può appartenere solo allo Stato o ad un ente pubblico territoriale.
1626	È corretto affermare che i beni demaniali sono costituiti da beni immobili o da universalità di mobili?	Sì.
1627	Con riferimento all'alienabilità un bene demaniale può trasferirsi:	Da un ente pubblico territoriale ad un altro ente pubblico territoriale.
1628	Un bene demaniale può formare oggetto di diritti a favore di terzi?	Sì, se nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.
1629	Un bene demaniale può formare oggetto di negozi traslativi o costitutivi di diritti reali?	No.
1630	Un bene demaniale può essere espropriato?	No, non può essere espropriato fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione.
1631	Un bene demaniale può formare oggetto di usucapione?	Non può formare oggetto di usucapione e non può essere alienato.
1632	Un bene demaniale è alienabile?	No, è inalienabile e non può formare oggetto di usucapione.
1633	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Sono sempre costituiti da beni immobili o universalità di beni mobili.
1634	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Devono appartenere ad enti pubblici territoriali.
1635	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Possono appartenere anche ai Comuni e alle Province.
1636	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Possono appartenere anche alle Regioni.
1637	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Quanto ad inalienabilità, possono essere trasferiti da un ente pubblico territoriale ad un altro ente territoriale.
1638	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.
1639	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Non possono formare oggetto di negozi traslativi o costitutivi di diritti reali.
1640	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione.
1641	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Non possono essere sottoposti a procedure civilistiche di espropriazione coattiva.
1642	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Non sono espropriabili.
1643	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Non possono formare oggetto di usucapione.
1644	Con riferimento ai caratteri propri dei beni demaniali è corretto affermare che:	Sono inalienabili.

N.	Domanda	Risposta
1645	Con riferimento ai beni pubblici si distinguono beni necessari, beni accidentali, beni naturali, beni artificiali. I primi:	Sono quei beni che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali.
1646	Con riferimento ai beni pubblici si distinguono beni necessari, beni accidentali, beni naturali, beni artificiali. I secondi:	Sono quei beni che possono essere anche di proprietà privata ma che, se appartengono ad un ente territoriale entrano a far parte del demanio.
1647	Con riferimento ai beni pubblici si distinguono beni necessari, beni accidentali, beni naturali, beni artificiali. I terzi:	Sono quei beni che esistono in natura, e tali sono tutti i beni del demanio necessario, escluso quello militare.
1648	Con riferimento ai beni pubblici si distinguono beni necessari, beni accidentali, beni naturali, beni artificiali. Gli ultimi:	Sono i beni realizzati per opera dell'uomo.
1649	Con riferimento ai beni pubblici, quei beni che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali sono i c.d.:	Beni necessari.
1650	Con riferimento ai beni pubblici, quei beni che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad un ente territoriale entrano a far parte del demanio sono i c.d.:	Beni accidentali.
1651	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Lido del mare.
1652	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Spiagge.
1653	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Le rade.
1654	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	I porti.
1655	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Fiumi.
1656	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Torrenti.
1657	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Laghi.
1658	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Acque definite pubbliche dalle leggi in materia.
1659	Ai sensi dell'art. 822 del codice civile appartengono sempre allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:	Opere destinate alla difesa nazione.
1660	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Lido del mare.
1661	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Spiaggia.
1662	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Rade.
1663	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Porti.
1664	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Fiumi.
1665	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Torrenti.
1666	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Laghi.
1667	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Acque definite pubbliche dalle leggi in materia.
1668	Sono beni necessari quelli che per qualità intrinseche possono appartenere solo allo Stato o agli enti territoriali. Fanno parte del demanio necessario?	Opere destinate alla difesa nazione.
1669	Lido del mare - Acque definite pubbliche dalle leggi in materia - Rade. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio necessario?	Tutti.
1670	Porti - Fiumi - Spiaggia. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio necessario?	Tutti.
1671	Laghi - Opere destinate alla difesa nazione - Torrenti. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio necessario?	Tutti.
1672	Lido del mare - Cave - Spiaggia. Quali dei precedenti beni non fanno parte del c.d. demanio necessario?	Cave.
1673	Rade - Torbiere - Lido del mare. Quali dei precedenti beni non fanno parte del c.d. demanio necessario?	Torbiere.
1674	Fiumi - Navi militari - Porti. Quali dei precedenti beni non fanno parte del c.d. demanio necessario?	Navi militari.
1675	Laghi - Foreste - Acque definite pubbliche dalle leggi in materia. Quali dei precedenti beni non fanno parte del c.d. demanio necessario?	Foreste.
1676	Opere destinate alla difesa nazione - Beni di interesse storico - Torrenti. Quali dei precedenti beni non fanno parte del c.d. demanio necessario?	Beni di interesse storico.

N.	Domanda	Risposta
1677	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, il lido del mare fa parte:	Del c.d. demanio necessario.
1678	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, la spiaggia fa parte:	Del c.d. demanio necessario.
1679	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le rade fanno parte:	Del c.d. demanio necessario.
1680	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, i porti fanno parte:	Del c.d. demanio necessario.
1681	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, i fiumi fanno parte:	Del c.d. demanio necessario.
1682	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, i torrenti fanno parte:	Del c.d. demanio necessario.
1683	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, i laghi fanno parte:	Del c.d. demanio necessario.
1684	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le acque definite pubbliche dalle leggi in materia fanno parte:	Del c.d. demanio necessario.
1685	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le opere destinate alla difesa nazione fanno parte:	Del c.d. demanio necessario.
1686	Il demanio necessario comprende, tra l'altro,:	Il demanio marittimo.
1687	Il demanio necessario comprende, tra l'altro,:	Il demanio idrico.
1688	Il demanio necessario comprende, tra l'altro,:	Il demanio militare.
1689	Il demanio marittimo fa parte:	Del demanio necessario.
1690	Il demanio idrico fa parte del:	Demanio necessario.
1691	Il demanio militare fa parte del:	Demanio necessario.
1692	Fanno parte del demanio marittimo:	Lido del mare.
1693	Fanno parte del demanio marittimo:	Spiagge.
1694	Fanno parte del demanio marittimo:	Lagune vive comunicanti almeno in parte con il mare.
1695	Fanno parte del demanio marittimo:	Porti.
1696	Fanno parte del demanio marittimo:	Rade.
1697	Quali tra i seguenti sono pertinenze del demanio marittimo?	Moli.
1698	Quali tra i seguenti sono pertinenze del demanio marittimo?	Dighe.
1699	Quali tra i seguenti sono pertinenze del demanio marittimo?	Darsene.
1700	Quali tra i seguenti sono pertinenze del demanio marittimo?	Fari.
1701	Quali tra i seguenti sono pertinenze del demanio marittimo?	Banchine.
1702	Con riferimento ai beni pubblici, il lido del mare è un bene:	Del demanio marittimo.
1703	Con riferimento ai beni pubblici, le spiagge sono beni:	Del demanio marittimo.
1704	Con riferimento ai beni pubblici, le lagune vive comunicanti almeno in parte con il mare sono beni:	Del demanio marittimo.
1705	Con riferimento ai beni pubblici, i porti sono beni:	Del demanio marittimo.
1706	Con riferimento ai beni pubblici, le rade sono beni:	Del demanio marittimo.
1707	Quali dei seguenti beni fanno parte del demanio idrico?	Fiumi.
1708	Quali dei seguenti beni fanno parte del demanio idrico?	Torrenti.
1709	Quali dei seguenti beni fanno parte del demanio idrico?	Laghi.
1710	Con riferimento ai beni pubblici, i laghi sono beni:	Del demanio idrico.
1711	Con riferimento ai beni pubblici, i fiumi sono beni:	Del demanio idrico.
1712	Con riferimento ai beni pubblici, i torrenti sono beni:	Del demanio idrico.
1713	Sono beni del demanio militare:	Le opere destinate alla difesa nazionale.
1714	Sono beni del demanio militare:	Le fortezze.
1715	Sono beni del demanio militare:	Ricoveri antiaerei.
1716	Sono beni del demanio militare:	Le linee fortificate.
1717	Sono beni del demanio militare:	Le linee trincerate.
1718	Sono beni del demanio militare:	Le opere destinate al servizio delle comunicazioni militari.
1719	Con riferimento ai beni pubblici, le opere destinate alla difesa nazionale sono beni:	Del demanio militare.
1720	Con riferimento ai beni pubblici, le fortezze sono beni:	Del demanio militare.
1721	Con riferimento ai beni pubblici, i ricoveri antiaerei sono beni:	Del demanio militare.
1722	Con riferimento ai beni pubblici, le linee fortificate sono beni:	Del demanio militare.
1723	Con riferimento ai beni pubblici, le linee trincerate sono beni:	Del demanio militare.
1724	Con riferimento ai beni pubblici, le opere destinate al servizio delle comunicazioni militari sono beni:	Del demanio militare.
1725	I beni del c.d. demanio accidentale o eventuale:	Possono essere sia beni immobili che universalità di mobili.
1726	I beni del c.d. demanio accidentale o eventuale:	Possono anche appartenere a privati.
1727	I beni del c.d. demanio accidentale o eventuale:	Possono appartenere a qualsiasi ente pubblico territoriale.
1729	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Strade.
1730	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Autostrade.

N.	Domanda	Risposta
1731	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Strade ferrate.
1732	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Aerodromi.
1733	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Acquedotti.
1734	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Immobili riconosciuti di interesse storico.
1735	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Immobili riconosciuti di interesse archeologico.
1736	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Immobili riconosciuti di interesse artistico.
1737	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Raccolte dei musei.
1738	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Raccolte delle pinacoteche.
1739	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Raccolte degli archivi.
1740	Ai sensi dell'art. 822 fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:	Raccolte delle biblioteche.
1741	Sono beni eventuali o accidentali quelli che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad ente pubblico territoriale entrano a far parte del demanio. Quali tra i seguenti sono beni del demanio eventuale o accidentale?	Strade.
1742	Sono beni eventuali o accidentali quelli che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad ente pubblico territoriale entrano a far parte del demanio. Quali tra i seguenti sono beni del demanio eventuale o accidentale?	Autostrade.
1743	Sono beni eventuali o accidentali quelli che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad ente pubblico territoriale entrano a far parte del demanio. Quali tra i seguenti sono beni del demanio eventuale o accidentale?	Strade ferrate.
1744	Sono beni eventuali o accidentali quelli che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad ente pubblico territoriale entrano a far parte del demanio. Quali tra i seguenti sono beni del demanio eventuale o accidentale?	Aerodromi.
1745	Sono beni eventuali o accidentali quelli che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad ente pubblico territoriale entrano a far parte del demanio. Quali tra i seguenti sono beni del demanio eventuale o accidentale?	Acquedotti.
1746	Sono beni eventuali o accidentali quelli che possono essere di proprietà privata ma che, se appartengono ad ente pubblico territoriale entrano a far parte del demanio. Quali tra i seguenti sono beni del demanio eventuale o accidentale?	Raccolte dei musei.
1747	I beni del demanio eventuale, diversamente da quelli del demanio necessario, possono anche appartenere a privati o a qualsiasi ente pubblico territoriale. Quale tra i seguenti appartengono alla descritta categoria?	Immobili riconosciuti di interesse storico.
1748	I beni del demanio eventuale, diversamente da quelli del demanio necessario, possono anche appartenere a privati o a qualsiasi ente pubblico territoriale. Quale tra i seguenti appartengono alla descritta categoria?	Immobili riconosciuti di interesse archeologico.
1749	I beni del demanio eventuale, diversamente da quelli del demanio necessario, possono anche appartenere a privati o a qualsiasi ente pubblico territoriale. Quale tra i seguenti appartengono alla descritta categoria?	Immobili riconosciuti di interesse artistico.
1750	I beni del demanio eventuale, diversamente da quelli del demanio necessario, possono anche appartenere a privati o a qualsiasi ente pubblico territoriale. Quale tra i seguenti appartengono alla descritta categoria?	Raccolte delle pinacoteche.
1751	I beni del demanio eventuale, diversamente da quelli del demanio necessario, possono anche appartenere a privati o a qualsiasi ente pubblico territoriale. Quale tra i seguenti appartengono alla descritta categoria?	Raccolte degli archivi.
1752	I beni del demanio eventuale, diversamente da quelli del demanio necessario, possono anche appartenere a privati o a qualsiasi ente pubblico territoriale. Quale tra i seguenti appartengono alla descritta categoria?	Raccolte delle biblioteche.
1753	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le strade fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1754	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le autostrade fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1755	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le strade ferrate fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1756	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, gli aerodromi fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1757	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, gli acquedotti fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1758	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, gli immobili riconosciuti di interesse storico fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1759	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, gli immobili riconosciuti di interesse archeologico fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1760	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, gli immobili riconosciuti di interesse artistico fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1761	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le raccolte dei musei fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1762	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le raccolte delle pinacoteche fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1763	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le raccolte degli archivi fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1764	Con riferimento alle categorie dei beni pubblici, le raccolte delle biblioteche fanno parte:	Del c.d. demanio eventuale.
1765	Strade - Raccolte delle pinacoteche - Rade. Quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio accidentale o eventuale?	Strade - Raccolte delle pinacoteche.
1766	Aerodromi - Porti - Immobili riconosciuti di interesse storico. Quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio accidentale o eventuale?	Aerodromi - Immobili riconosciuti di interesse storico.

N.	Domanda	Risposta
1767	Torrenti - Autostrade - Immobili riconosciuti di interesse archeologico. Quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio accidentale o eventuale?	Autostrade - Immobili riconosciuti di interesse archeologico.
1768	Strade ferrate - Fiumi - Raccolte delle biblioteche. Quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio accidentale o eventuale?	Strade ferrate - Raccolte delle biblioteche.
1769	Laghi - Acquedotti - Raccolte degli archivi. Quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio accidentale o eventuale?	Acquedotti - Raccolte degli archivi.
1770	Immobili riconosciuti di interesse artistico - Spiaggia - Raccolte dei musei. Quali dei precedenti beni fanno parte del c.d. demanio accidentale o eventuale?	Immobili riconosciuti di interesse artistico - Raccolte dei musei.
1771	I beni patrimoniali indisponibili:	Possono appartenere a qualsiasi ente pubblico.
1772	I beni patrimoniali indisponibili:	Consistono sia in beni immobili che in beni mobili.
1773	I beni patrimoniali indisponibili:	Sono vincolati ad una destinazione di utilità pubblica.
1774	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Foreste.
1775	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Miniere.
1776	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Acque minerali.
1777	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Acque termali.
1778	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Cave sottratte al proprietario del fondo.
1779	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Torbiere sottratte al proprietario del fondo.
1780	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Cose di interesse storico.
1781	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Cose di interesse archeologico.
1782	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Cose di interesse paleontologico.
1783	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Cose di interesse paleontologico.
1784	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Cose di interesse artistico.
1785	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Beni costituenti la dotazione del Presidente della Repubblica.
1786	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Caserme.
1787	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Armamenti militari.
1788	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Aeromobili militari.
1789	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile sono beni del patrimonio indisponibile:	Navi da guerra.
1790	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le foreste sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1791	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le miniere sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1792	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le acque minerali sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1793	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le acque termali sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1794	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le cave sottratte al proprietario del fondo sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1795	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le torbiere sottratte al proprietario del fondo sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1796	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le cose di interesse storico sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1797	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le cose di interesse archeologico sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1798	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le cose di interesse paleontologico sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1799	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le cose di interesse paleontologico sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1800	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le cose di interesse artistico sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1801	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i beni costituenti la dotazione del Presidente della Repubblica sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1802	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le caserme sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1803	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli armamenti sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1804	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli aeromobili militari sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1805	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le navi da guerra sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1806	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, la fauna selvatica è:	Bene patrimoniale indisponibile.
1807	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le aree espropriate dai Comuni nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1808	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i beni di interesse naturalistico e ambientale sono:	Beni patrimoniali indisponibili.

N.	Domanda	Risposta
1809	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i parchi nazionali sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1810	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i parchi regionali sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1811	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le riserve naturali sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1812	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le aree marittime protette sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1813	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le zone umide sono:	Beni patrimoniali indisponibili.
1814	Foreste - Parchi nazionali. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1815	Cose di interesse paleontologico - Beni di interesse naturalistico e ambientale. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1816	Beni costituenti la dotazione del Presidente della Repubblica - Zone umide. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1817	Cose di interesse paleontologico - Parchi regionali. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1818	Acque termali - Fauna selvatica. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1819	Cave sottratte al proprietario del fondo - Caserme. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1820	Torbiere sottratte al proprietario del fondo - Cose di interesse archeologico. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1821	Navi da guerra - Cose di interesse artistico. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1822	Aree espropriate dai Comuni nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare - Miniere. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1823	Armamenti - riserve naturali. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1824	Aree marittime protette - Aeromobili militari. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1825	Zone umide - Acque minerali. Quale/quali dei precedenti beni fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Entrambi.
1826	Cave sottratte al proprietario del fondo - Cose di interesse artistico - Autostrade. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Autostrade.
1827	Cose di interesse paleontologico - Immobili riconosciuti di interesse artistico - Navi da guerra. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Immobili riconosciuti di interesse artistico.
1828	Beni costituenti la dotazione del Presidente della Repubblica - Raccolte dei musei - Torbiere sottratte al proprietario del fondo. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Raccolte dei musei.
1829	Beni destinati ad un pubblico servizio - Aerodromi - Fauna selvatica. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Aerodromi.
1830	Beni di interesse naturalistico e ambientale - Caserme - Strade. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Strade.
1831	Raccolte delle biblioteche - Aree espropriate dai Comuni nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare - Cose di interesse paleontologico. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Raccolte delle biblioteche.
1832	Immobili riconosciuti di interesse archeologico - Aeromobili militari Parchi nazionali. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Immobili riconosciuti di interesse archeologico.
1833	Raccolte degli archivi - Riserve naturali - Aree marittime protette. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Raccolte degli archivi.
1834	Zone umide - Raccolte delle pinacoteche - Armamenti. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Raccolte delle pinacoteche.
1835	Foreste - Cose di interesse storico - Acquedotti. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Acquedotti.
1836	Miniere - Acque minerali - Immobili riconosciuti di interesse storico. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Immobili riconosciuti di interesse storico.

N.	Domanda	Risposta
1837	Parchi regionali - Strade ferrate - Acque termali. Quale/quali dei precedenti non fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?	Strade ferrate.
1838	Quali tra i seguenti sono beni indisponibili per natura?	Foreste.
1839	Quali tra i seguenti sono beni indisponibili per natura?	Miniere.
1840	Quali tra i seguenti sono beni indisponibili per natura?	Acque minerali.
1841	Quali tra i seguenti sono beni indisponibili per natura?	Acque termali.
1842	Quali tra i seguenti sono beni indisponibili per natura?	Cave sottratte al proprietario del fondo.
1843	Quali tra i seguenti sono beni indisponibili per natura?	Torbiere sottratte al proprietario del fondo.
1844	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le foreste sono:	Beni del patrimonio indisponibile per natura.
1845	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le miniere sono:	Beni del patrimonio indisponibile per natura.
1846	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le acque minerali sono:	Beni del patrimonio indisponibile per natura.
1847	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le acque termali sono:	Beni del patrimonio indisponibile per natura.
1848	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le cave sottratte al proprietario del fondo sono:	Beni del patrimonio indisponibile per natura.
1849	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le torbiere sottratte al proprietario del fondo sono:	Beni del patrimonio indisponibile per natura.
1850	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Caserme.
1851	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Polveriere.
1852	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Arsenali militari.
1853	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Armamenti militari.
1854	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Navi militari.
1855	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Aeromobili militari.
1856	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Arredi degli edifici sede di pubblici uffici.
1857	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, quali tra i seguenti sono beni indisponibili per destinazione?	Edifici sede di pubblici uffici.
1858	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le caserme sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1859	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le polveriere sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1860	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli arsenali militari sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1861	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli armamenti militari sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1862	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le navi militari sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1863	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli aeromobili militari sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1864	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli arredi degli edifici sede di pubblici uffici sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1865	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, gli edifici sede di pubblici uffici sono:	Beni del patrimonio indisponibile per destinazione.
1866	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile, una cosa di interesse archeologico ritrovata da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituisce:	Bene patrimoniale indisponibile dello Stato.
1867	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile, una cosa di interesse storico ritrovata da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituisce:	Bene patrimoniale indisponibile dello Stato.
1868	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile, una cosa di interesse paleontologico ritrovata da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituisce:	Bene patrimoniale indisponibile dello Stato.
1869	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile, una cosa di interesse paleontologico ritrovata da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituisce:	Bene patrimoniale indisponibile dello Stato.
1870	Ai sensi dell'art. 826 del codice civile, una cosa di interesse artistico ritrovata da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituisce:	Bene patrimoniale indisponibile dello Stato.
1871	È corretto affermare che le cose di interesse storico ritrovate da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituiscono bene patrimoniale dello Stato?	Sì, per espressa previsione dell'art. 826 del codice civile.
1872	È corretto affermare che le cose di interesse archeologico ritrovate da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituiscono bene patrimoniale dello Stato?	Sì, per espressa previsione dell'art. 826 del codice civile.
1873	È corretto affermare che le cose di interesse paleontologico ritrovate da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituiscono bene patrimoniale dello Stato?	Sì, per espressa previsione dell'art. 826 del codice civile.

N.	Domanda	Risposta
1874	È corretto affermare che le cose di interesse paleontologico ritrovate da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituiscono bene patrimoniale dello Stato?	Si, per espressa previsione dell'art. 826 del codice civile.
1875	È corretto affermare che le cose di interesse artistico ritrovate da chiunque e in qualunque modo nel sottosuolo costituiscono bene patrimoniale dello Stato?	Si, per espressa previsione dell'art. 826 del codice civile.
1876	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici:	Sono pignorabili.
1877	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici:	Sono usucapibili.
1878	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici:	Sono assoggettabili ad espropriazione.
1879	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici:	Possono essere alienati.
1880	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici sono pignorabili?	Si, in quanto il regime giuridico è quello dei beni di diritto privato "tout court".
1881	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici sono usucapibili?	Si, in quanto il regime giuridico è quello dei beni di diritto privato "tout court".
1882	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici sono assoggettabili ad espropriazione?	Si, in quanto il regime giuridico è quello dei beni di diritto privato "tout court".
1883	I beni del patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici possono essere alienati?	Si, in quanto il regime giuridico è quello dei beni di diritto privato "tout court".
1884	Sono disponibili tutti i beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici che siano diversi da quelli demaniali ed indisponibili. Quali tra i seguenti sono beni disponibili?	Titolo di credito.
1885	Sono disponibili tutti i beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici che siano diversi da quelli demaniali ed indisponibili. Quali tra i seguenti sono beni disponibili?	Denaro.
1886	Sono disponibili tutti i beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici che siano diversi da quelli demaniali ed indisponibili. Quali tra i seguenti sono beni disponibili?	Diritti reali su cose altrui.
1887	Sono disponibili tutti i beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici che siano diversi da quelli demaniali ed indisponibili. Quali tra i seguenti sono beni disponibili?	Diritti di credito.
1888	Sono disponibili tutti i beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici che siano diversi da quelli demaniali ed indisponibili. Quali tra i seguenti sono beni disponibili?	Azioni.
1889	Sono disponibili tutti i beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici che siano diversi da quelli demaniali ed indisponibili. Quali tra i seguenti sono beni disponibili?	Titoli di Stato.
1890	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i titoli di credito sono:	Beni del patrimonio disponibile.
1891	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, il denaro è:	Bene del patrimonio disponibile.
1892	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i diritti reali su cose altrui sono:	Beni del patrimonio disponibile.
1893	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i diritti di credito sono:	Beni del patrimonio disponibile.
1894	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, le azioni sono:	Beni del patrimonio disponibile.
1895	Con riferimento ai beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici, i titoli di Stato sono:	Beni del patrimonio disponibile.
1896	Il patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici si distingue in quattro categorie: beni corporali, beni incorporali, titoli di credito, denaro. Quali tra i seguenti sono beni corporali?	Immobili, in genere.
1897	Il patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici si distingue in quattro categorie: beni corporali, beni incorporali, titoli di credito, denaro. Quali tra i seguenti sono beni incorporali?	Diritti reali su cose altrui.
1898	Il patrimonio disponibile dello Stato e degli enti pubblici si distingue in quattro categorie: beni corporali, beni incorporali, titoli di credito, denaro. Quali tra i seguenti sono beni incorporali?	Diritti di credito.
1899	Nell'Amministrazione comunale come sono stabilite le attribuzioni degli organi?	Con lo Statuto comunale.
1900	Nell'Amministrazione comunale come sono stabilite le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze?	Con lo Statuto comunale.
1901	Nell'Amministrazione comunale come sono stabiliti i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio?	Con lo Statuto comunale.
1902	Nell'Amministrazione comunale come sono stabiliti i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente?	Con lo Statuto comunale.
1903	Nell'Amministrazione comunale come sono stabilite le forme della partecipazione popolare?	Con lo Statuto comunale.
1904	Nell'Amministrazione comunale come sono stabilite le forme del decentramento?	Con lo Statuto comunale.
1905	Nell'Amministrazione comunale come sono stabilite le modalità di accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi?	Con lo Statuto comunale.
1906	Nell'Amministrazione comunale come sono stabilite le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomini e donna?	Con lo Statuto comunale.
1907	Le Amministrazioni comunali possono adottare regolamenti per l'organizzazione e funzionamento delle istituzioni?	Si, lo prevede espressamente la legislazione vigente.
1908	Le Amministrazioni comunali possono adottare regolamenti per il funzionamento degli uffici?	Si, lo prevede espressamente la legislazione vigente.
1909	Le Amministrazioni comunali possono adottare regolamenti per l'esercizio delle funzioni?	Si, lo prevede espressamente la legislazione vigente.

N.	Domanda	Risposta
1910	I Comuni possono adottare regolamenti per l'organizzazione e funzionamento degli organismi di partecipazione?	Si, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.
1911	I Comuni possono adottare regolamenti per il funzionamento degli organi?	Si, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.
1912	I Comuni possono adottare regolamenti per l'esercizio delle funzioni?	Si, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.
1913	Comuni possono adottare regolamenti per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione?	Si, Comuni adottano regolamenti anche per l'organizzazione e funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione.
1914	Comuni possono adottare regolamenti per il funzionamento degli organi e degli uffici?	Si, Comuni adottano regolamenti anche per il funzionamento degli organi e degli uffici.
1915	Comuni possono adottare regolamenti per l'esercizio delle funzioni?	Si, Comuni adottano regolamenti anche per l'esercizio delle funzioni.
1916	I Regolamenti del Comune dopo la loro approvazione devono essere pubblicati?	Si, all'albo pretorio dell'ente.
1917	A norma di quanto prevede il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali tra le forme di partecipazione popolare che devono essere previste dallo Statuto comunale è compreso il diritto di petizione?	Si, tra esse è previsto anche il diritto di petizione.
1918	A norma di quanto prevede il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali tra le forme di partecipazione popolare che devono essere previste dallo Statuto comunale è compresa la consultazione popolare?	Si.
1919	A norma di quanto prevede il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali tra le forme di partecipazione popolare che devono essere previste dallo Statuto comunale è prevista l'azione popolare?	Si.
1920	Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici:	Dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.
1921	L'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali prevede che il Comune gestisca nell'interesse dello Stato, i servizi:	Elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.
1922	Quali sono i compiti del Comune per servizi di competenza statale?	Servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.
1923	Quale servizio svolto dall'Amministrazione comunale è indicato all'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali tra i compiti per servizi di competenza statale?	Servizi elettorali.
1924	Quale servizio svolto dall'Amministrazione comunale è indicato all'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali tra i compiti per servizi di competenza statale?	Stato civile.
1925	L'esplicita individuazione dei servizi di competenza statale affidati alla gestione del Comune è stata realizzata dalla l. n. 142/1990, oggi contenuta all'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Quale tra i seguenti è considerato compito del Comune per servizi di competenza statale?	Anagrafe.
1926	L'esplicita individuazione dei servizi di competenza statale affidati alla gestione del Comune è stata realizzata dalla l. n. 142/1990, oggi contenuta all'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Quale tra i seguenti è considerato compito del Comune per servizi di competenza statale?	Statistica.
1927	I compiti dei Comuni per servizi di competenza statale sono elencati al comma 1, art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, tra i quali è previsto:	Anagrafe.
1928	Quale servizio di competenza statale è svolto dall'Amministrazione comunale?	Statistica.
1929	Indicare quale servizio svolto dal Comune è considerato servizio di competenza statale.	Servizi elettorali.
1930	Indicare quale servizio svolto dal Comune è considerato servizio di competenza statale.	Stato civile.
1931	Tra i servizi per competenza statale svolti dall'Amministrazione comunale è compreso anche il servizio "stato civile"?	Si, sono servizi per competenza statale: servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.
1932	Tra i servizi per competenza statale svolti dall'Amministrazione comunale è compresa anche la "leva militare"?	Si, sono servizi per competenza statale: servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.
1933	Tra i servizi per competenza statale svolti dall'Amministrazione comunale è compresa anche la "statistica"?	Si, sono servizi per competenza statale: servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.
1934	Tra i servizi per competenza statale svolti dall'Amministrazione comunale è compreso anche il "servizio elettorale"?	Si, sono servizi per competenza statale: servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.
1935	Tra i servizi per competenza statale svolti dall'Amministrazione comunale è compreso anche il "servizio anagrafe"?	Si, sono servizi per competenza statale: servizio elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.
1936	L'espressione "organi di governo" contenuta dall'art. 36 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è riferita per le amministrazioni comunali al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco. Cosa significa organi di governo?	Organi di indirizzo del Comune.
1937	L'espressione "organi di governo" contenuta dall'art. 36 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è riferita per le amministrazioni comunali:	Al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco.

N.	Domanda	Risposta
1938	Quali sono le tre figure fondamentali, per i comuni, che l'art. 36 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali definisce "organi di governo"?	Consiglio, Giunta e Sindaco.
1939	L'espressione "organi di governo" contenuta dall'art. 36 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è riferita per le amministrazioni comunali, oltre al Sindaco a:	Consiglio e Giunta.
1940	L'espressione "organi di governo" contenuta dall'art. 36 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è riferita per le amministrazioni comunali, oltre al Consiglio a:	Giunta e Sindaco.
1941	L'espressione "organi di governo" contenuta dall'art. 36 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è riferita per le amministrazioni comunali, oltre alla Giunta a:	Consiglio e Sindaco.
1942	Quale tra i seguenti è organi di governo del Comune?	Consiglio.
1943	Quale tra i seguenti è organo di governo dell'amministrazione comunale?	Giunta.
1944	Quale tra i seguenti è organo di governo dell'amministrazione comunale?	Sindaco.
1945	Nelle Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 15.000 abitanti il Consiglio è presieduto da:	Presidente del Consiglio.
1946	Nelle Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 15.000 abitanti il Consiglio è convocato da:	Presidente del Consiglio.
1947	Nelle Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 15.000 abitanti il Consiglio è convocato e presieduto da:	Presidente del Consiglio.
1948	Nelle Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 15.000 abitanti il Presidente del Consiglio:	É eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio neoeletto.
1949	Con riferimento ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti : 1) chi presiede l'organo consiliare, 2) chi elegge il Presidente dell'organo consiliare,.	1) Presidente del Consiglio, 2) Consiglio tra i suoi membri.
1950	Con riferimento ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti : 1) chi elegge il Presidente dell'organo consiliare, 2) a chi spetta la direzione dei lavori del Consiglio?	1) Consiglio tra i suoi membri, 2) Presidente del Consiglio.
1951	Nelle Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 15.000 abitanti chi dirige i lavori e le attività del Consiglio?	Presidente del Consiglio.
1952	Il consiglio comunale è:	Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del comune.
1953	Nell'amministrazione comunale qual è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo?	Il Consiglio.
1954	Quale organo dell'amministrazione comunale approva gli statuti dell'ente e delle aziende speciali?	Consiglio.
1955	Quale organo dell'amministrazione comunale approva lo Statuto dell'ente?	Consiglio.
1956	Quale organo dell'amministrazione comunale definisce i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi?	Consiglio.
1957	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale delibera i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici?	Consiglio.
1958	Quale organo dell'amministrazione comunale delibera i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni?	Consiglio.
1959	Quale organo dell'amministrazione comunale delibera il rendiconto dell'ente?	Consiglio.
1960	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale delibera l'istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione?	Consiglio.
1961	Quale organo dell'amministrazione comunale delibera la concessione dei pubblici servizi?	Consiglio.
1962	Quale organo dell'amministrazione comunale delibera l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione?	Consiglio.
1963	Quale organo dell'amministrazione comunale delibera l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote nonché la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi?	Consiglio.
1964	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale rappresenta il Comune?	Sindaco.
1965	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale convoca e presiede la Giunta?	Sindaco.
1966	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale presiede il Consiglio quando non è previsto il Presidente del Consiglio?	Sindaco.
1967	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti?	Sindaco.
1968	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici?	Sindaco.
1969	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale sovrintende all'esecuzione degli atti?	Sindaco.
1970	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune?	Sindaco.
1971	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale adotta le ordinanze contingibili e urgenti?	Sindaco.

N.	Domanda	Risposta
1972	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale in caso di emergenze sanitarie a carattere esclusivamente locale adotta le ordinanze contingibili e urgenti?	Sindaco.
1973	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale in caso di emergenze di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale adotta le ordinanze contingibili e urgenti?	Sindaco.
1974	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio?	Sindaco.
1975	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale provvede alla nomina dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio?	Sindaco.
1976	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale provvede alla designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio?	Sindaco.
1977	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale provvede alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio?	Sindaco.
1978	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari dei pubblici esercizi?	Sindaco.
1979	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari dei servizi pubblici?	Sindaco.
1980	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale coordina e riorganizza, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti?	Sindaco.
1981	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale nomina i responsabili degli uffici e dei servizi?	Sindaco.
1982	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna?	Sindaco.
1983	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali?	Sindaco.
1984	Quale organo di governo dell'amministrazione comunale attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna?	Sindaco.
1985	Quale organo del Comune rappresenta l'ente?	Il Capo dell'amministrazione comunale.
1986	Quale organo del Comune presiede il Consiglio quando non è previsto il presidente del Consiglio?	Il Capo dell'amministrazione comunale.
1987	Quale organo del Comune sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune?	Il Capo dell'amministrazione comunale.
1988	Quale organo del Comune in caso di emergenze di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale adotta le ordinanze contingibili e urgenti?	Il Capo dell'amministrazione comunale.
1989	Quale organo del Comune provvede alla nomina dei rappresentanti del comune presso aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio?	Il Capo dell'amministrazione comunale.
1990	Quale organo del Comune coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali?	Il Capo dell'amministrazione comunale.
1991	Con riferimento ai compiti del Comune per servizi di competenza statale, le funzioni relative ai servizi di stato civile:	Sono esercitate dal Sindaco, quale ufficiale del Governo.
1992	Con riferimento ai compiti del Comune per servizi di competenza statale, le funzioni relative ai servizi di anagrafe:	Sono esercitate dal Sindaco, quale ufficiale del Governo.
1993	Con riferimento ai compiti del Comune per servizi di competenza statale, le funzioni relative ai servizi in materia elettorale sono esercitate dal Sindaco:	Quale ufficiale del Governo.
1994	Con riferimento ai compiti del Comune per servizi di competenza statale, le funzioni relative ai servizi in materia di statistica sono esercitate dal Sindaco:	Quale ufficiale del Governo.
1995	Quale organo di governo dell'Amministrazione comunale sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica?	Sindaco-ufficiale di Governo.
1996	Quale organo di governo dell'Amministrazione comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria?	Sindaco-ufficiale di Governo.
1997	Quale organo di governo dell'Amministrazione comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza?	Sindaco-ufficiale di Governo.
1998	Quale organo di governo dell'Amministrazione comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di polizia giudiziaria?	Sindaco-ufficiale di Governo.
1999	Quale organo di governo dell'Amministrazione comunale sovrintende agli adempimenti demandatigli dalla legge in materia elettorale?	Sindaco-ufficiale di Governo.
2000	Quale organo di governo dell'Amministrazione comunale sovrintende agli adempimenti demandatigli dalla legge in materia di statistica?	Sindaco-ufficiale di Governo.

